

Roberto
GAROFOLI

Giulia
FERRARI

**MANUALE di
DIRITTO
AMMINISTRATIVO
PARTE GENERALE E SPECIALE**

XVIII EDIZIONE 2024-2025



**Neldiritto
Editore**

Premessa

Il **Manuale superiore di diritto amministrativo** giunge alla *diciottesima Edizione*. È un traguardo importante per un Volume giuridico che ha avuto e continuerà ad avere l'obiettivo di formare in modo rigoroso e innovativo generazioni di professionisti del diritto già in esercizio, così come di aspiranti magistrati e avvocati.

L'Edizione è stata come di consueto aggiornata alle più importanti **novità legislative**, in particolare quelle in tema di: edilizia e urbanistica (L. 24 luglio 2024, n. 105, di conv. del D.l. 29 maggio 2024, n. 69, c.d. Salva-Casa); autonomia differenziata delle Regioni (L. 26 giugno 2024, n. 86); protezione internazionale (L. 1° dicembre 2023, n. 176, di conv. del D.l. 5 ottobre 2023, n. 133).

Tra le numerosissime **novità giurisprudenziali** prese in esame, quelle in tema di: interesse collettivo e legittimazione dell'ente associativo (*Cons. St., Sez. IV, 20 agosto 2024, n. 7173*); accesso civico (*Cons. St., Sez. III, 5 agosto 2024, n. 6958*); esito positivo del controllo giudiziario e istanza di revisione della interdittiva (*Cons. St., Sez. III, 31 luglio 2024, n. 6880*); opere parzialmente eseguite in virtù di un titolo edilizio decaduto (*Cons. St., Ad. Plen., 30 luglio 2024, n. 14*); colpa grave e responsabilità erariale (*Corte cost., 16 luglio 2024, n. 132*); prevenzione collaborativa (*Cons. St., Sez. III, 27 giugno 2024, n. 5688*); concessioni demaniali (*Cons. St., Sez. VII, 20 maggio 2024, nn. 4479, 4480, 4481; Cass., Sez. un., 23 novembre 2023, n. 32559*); ricorso straordinario al Capo dello Stato e nullità della decisione (*Cons. St., Ad. Plen., 7 maggio 2024, n. 11*); accertamento in gara della regolarità fiscale (*Cons. St., Ad. Plen., 24 aprile 2024, n. 7; Cons. St., Sez. III 4 gennaio 2024, n. 161*); istanza di accesso al fascicolo di causa (*Cons. St., Ad. Plen., 12 aprile 2024, n. 5*); sospensione impropria (*Cons. St., Ad. Plen., 22 marzo 2024, n. 4*); provvedimento sindacale contingibile e urgente (*Cons. St., Sez. II, 18 marzo 2024, n. 2567*); parametri della fiscalizzazione dell'abuso edilizio (*Cons. St., Ad. Plen., 8 marzo 2024, n. 3*); estensione del silenzio-assenso e applicabilità analogica delle eccezioni (*Cons. giust. amm. sic., 4 marzo 2024, n. 172*); segreti e accesso nelle procedure di gara (*TAR Lazio - Roma, 26 febbraio 2024, n. 3811*); proprietario di sito inquinato e messa in sicurezza (*Cons. St., Sez. IV, 2 febbraio 2024, n. 1110*); avvalimento premiale (*T.A.R. Campania, Salerno, Sez. I, 30 gennaio 2024, n. 315*); *in house* (*Cons. St., Sez. V, 26 gennaio 2024, n. 843; Cass., Sez. un., 8 gennaio 2024, n. 567*); reclamo avverso gli atti del Commissario *ad acta* (*Cons. St., Sez. III, 8 gennaio 2024, n. 254*); privatizzazione del pubblico impiego, non parificazione al lavoro privato (*Cass., Sez. un., 28 dicembre 2023, n. 36197*); annullamento d'ufficio di atto illegittimo per incompetenza (*Cons. St., Sez. V, 29 dicembre 2023, n. 11307*); natura del difetto di motivazione e art. 21-*octies*, co. 2, l. n. 241 del 1990 (*Cons. St., Sez. VII, 27 dicembre 2023, n. 11222*); scelte di piano e affidamento (*Cons. St., Sez. IV, 18 dicembre 2023, n. 10976*); sussidiarietà dell'azione di ingiustificato arricchimento (*Cass., Sez. un., 5 dicembre 2023, n. 33954*); acquisizione *ex art. 42 bis*, D.P.R. n. 327 del 2001 e CEDU (*Corte EDU, Sez. I, 5 dicembre 2023*); appalti ad alta intensità di manodopera (*Cons. St., Sez. V, 5 dicembre 2023, n. 10530*); ricorso per cassazione e motivi inerenti alla giurisdizione (*Cass., Sez. un., 23 novembre 2023, n. 32559*); silenzio-assenso in materia edilizia (*Cons. St., Sez. VI, 30 novembre 2023, n. 10382*); silenzio e autorizzazione paesaggistica (*Cons. St., Sez. IV, 21 ottobre 2023, n. 8610*); natura dell'illecito di inottemperanza all'ordine di demolizione (*Cons. St., Ad. Plen., 11 ottobre 2023, n. 16*).

Diverse le **questioni esaminate per la prima volta** o profondamente riviste nella trattazione, tra cui quelle in tema di: irrinunciabilità e trasmissibilità dell'interesse legittimo; responsabilità erariale; autonomia differenziata; edilizia; organismo di diritto pubblico.

Indice

PARTE I FONTI, ENTI E ORGANIZZAZIONE

CAPITOLO I - LE FONTI	3
SEZIONE I ▪ LA CEDU E LE FONTI DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	5
1. Premessa	5
2. Diritto amministrativo e CEDU	5
2.1. Il rango delle norme CEDU nell'ordinamento interno.....	5
2.2. L'impatto della CEDU sul diritto amministrativo nazionale: scheda riassuntiva.....	7
2.2.1. CEDU e istituti di diritto amministrativo sostanziale: acquisizione sanante, indennizzo espropriativo e qualificazione "penale" di sanzioni nazionali formalmente amministrative: <i>rinvio</i>	7
2.2.2. CEDU e istituti di diritto amministrativo processuale. Giusto processo e termini decadenziali: <i>rinvio</i> . Giudicato amministrativo in contrasto con la CEDU.....	8
3. Diritto amministrativo e diritto primario dell'Unione europea: i Trattati.....	9
3.1. Il diritto derivato dell'Unione europea.....	10
3.2. I principi generali del diritto dell'Unione europea.....	15
4. Il contrastato rapporto tra diritto dell'Unione europea e diritto interno.....	16
4.1. La posizione della Corte di Giustizia: la concezione c.d. monista.....	17
4.2. L'evoluzione nelle pronunce della Corte costituzionale. I c.d. controlimiti.....	17
4.2.1. Il rinvio pregiudiziale.....	20
4.2.2. Le prese di posizione della giurisprudenza italiana nelle pronunce sulla responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'UE. L'art. 4, comma 43, l. 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità per il 2012).....	21
4.2.3. La responsabilità dello Stato per mancato rispetto del diritto europeo da parte del giudice nazionale.....	22
4.3. Le implicazioni amministrativistiche dell'adesione alla tesi dell'integrazione o della separatezza. Gli atti amministrativi in contrasto con le norme dell'Unione europea: <i>rinvio</i>	24
5. L'impatto del diritto dell'Unione europea sul diritto amministrativo nazionale: scheda riassuntiva. Risarcimento del danno da lesione di interessi legittimi, nozioni di Amministrazione pubblica, autotutela, effettività della tutela, regime dell'atto amministrativo e del giudicato nazionale contrastanti con il diritto unionale: <i>rinvio</i>	24
SEZIONE II ▪ LE FONTI DELL'ORDINAMENTO NAZIONALE	27
6. Le fonti primarie e secondarie.....	27
6.1. Le fonti primarie.....	27
6.1.1. Il caso delle leggi-provvedimento.....	28
6.1.2. I regolamenti parlamentari.....	28
6.2. Le fonti secondarie.....	30
7. I regolamenti: inquadramento e riferimenti costituzionali.....	33
7.1. Nozione, fondamento e limiti.....	34
7.2. Procedimento di formazione e classificazione dei regolamenti governativi e ministeriali.....	36

7.2.1.	Regolamenti esecutivi.....	37
7.2.2.	Regolamenti attuativi ed integrativi.....	37
7.2.3.	Regolamenti indipendenti.....	38
7.2.4.	Regolamenti di organizzazione.....	39
7.3.	Regolamenti di delegificazione, testi unici misti e codificazione.....	39
7.3.1.	Regolamenti di organizzazione di cui all'art. 17, comma 4 <i>bis</i> , l. n. 400 del 1988.....	41
7.3.2.	Dai testi unici misti alla codificazione.....	42
7.3.3.	I c.d. regolamenti di riordino di cui all'art. 17, comma 4 <i>ter</i> , l. n. 400 del 1988.....	44
8.	Il riparto della potestà regolamentare dopo la riforma del Titolo V della Costituzione.....	45
9.	I regolamenti regionali: fondamento e competenza.....	47
10.	Regolamenti e tutela.....	49
10.1.	Il giudizio impugnatorio sui regolamenti illegittimi.....	49
10.1.1.	Questioni processuali: la tutela dei controinteressati e la dilatazione dei limiti soggettivi e oggettivi del giudicato: annullamento del regolamento e invalidità "derivata" del provvedimento attuativo.....	51
10.2.	La disapplicazione del regolamento illegittimo.....	54
10.2.1.	Unicità o alternatività della disapplicazione regolamentare quale strumento di tutela?.....	56
10.3.	Sindacato di costituzionalità.....	57
11.	Il sindacato sui bandi di gara e di concorso: <i>rinvio</i>	57
12.	Gli statuti regionali.....	58
13.	Gli statuti degli enti locali.....	58
14.	I regolamenti comunali.....	59
15.	Ordinanze contingibili e urgenti: nozione e distinzione rispetto agli atti necessitati. Il rilievo trasversale nell'ordinamento della necessità.....	60
15.1.	I limiti.....	61
15.2.	I presupposti e le conseguenze della relativa assenza.....	62
15.2.1.	I poteri di ordinanza previsti dall'art. 54, t.u. 18 agosto 2000, n. 267 e l'intervento di Corte cost., 4 aprile 2011, n. 115.....	63
15.3.	Natura giuridica.....	65
15.4.	I provvedimenti dell'emergenza da Covid-19.....	66
16.	Piani regolatori generali.....	68
17.	Capitolati generali d'oneri.....	71
18.	Bandi militari.....	72
19.	La Carta dei Servizi Pubblici.....	72
20.	Provvedimenti tariffari e provvedimenti prezzi.....	73
21.	Linee guida dell'ANAC e allegati al nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023: <i>rinvio</i> . Cenni sulla c.d. <i>soft law</i> nel sistema delle fonti.....	75
22.	Norme interne.....	76
22.1.	Le circolari.....	76
22.2.	Impugnazione delle circolari.....	79
23.	La consuetudine.....	81

CAPITOLO II - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LA SUA ORGANIZZAZIONE..... 83

SEZIONE I • NOZIONE, PRINCIPI, CARATTERI E VICENDE..... 85

1.	I diversi modelli di Amministrazione prefigurati nella Costituzione. Cenni alla nozione di Amministrazione nel diritto europeo: <i>rinvio</i>	85
----	---	----

1.1.	L'amministrazione nella Costituzione come potere dello Stato e la disciplina dei conflitti.....	86
1.2.	I principi costituzionali in materia di organizzazione amministrativa.....	88
1.3.	L'organizzazione dello Stato: l'apparato amministrativo centrale.....	90
1.3.1.	L'organizzazione statale periferica: cenni.....	92
2.	Il pluralismo nella Pubblica amministrazione e gli enti pubblici.....	92
2.1.	Le principali implicazioni applicative della qualificazione dell'ente in termini di P.A.....	93
2.2.	Le tre principali linee di tendenza nell'evoluzione della nozione di P.A.: in senso "sostanziale", "funzionale e cangiante", "indipendente e neutrale".....	94
2.2.1.	I criteri di identificazione degli enti pubblici. L'affermarsi di una nozione sostanziale di P.A.....	94
2.2.2.	La nozione funzionale di P.A.....	95
2.2.3.	Le Autorità indipendenti: l'affermarsi di un modello di Amministrazione indipendente e neutrale.....	95
2.3.	I caratteri degli enti pubblici.....	96
2.3.1.	L'autarchia.....	96
2.3.2.	L'autotutela.....	96
2.3.3.	L'autonomia.....	96
2.3.4.	L'autogoverno.....	97
2.4.	I rapporti intersoggettivi tra Amministrazioni.....	97
2.5.	Le forme associative. Il partenariato pubblico-pubblico previsto dal Codice dei contratti pubblici: <i>rinvio</i>	99
3.	Costituzione e vicende successive dell'ente.....	100
4.	L'intervento pubblico nell'economia e il fenomeno della privatizzazione.....	102
4.1.	L'ente pubblico economico.....	102
4.2.	Società di diritto speciale.....	102
4.3.	Le privatizzazioni.....	103
4.4.	Le cc.dd. fondazioni bancarie.....	103
SEZIONE II • LA STRUTTURA DELL'AMMINISTRAZIONE		106
5.	La distinzione tra organi e uffici.....	106
6.	La natura dell'organo e il c.d. rapporto organico.....	106
6.1.	Classificazione degli organi.....	107
6.2.	Esiste un principio generale di <i>prorogatio</i> ?.....	109
6.3.	Relazioni interorganiche.....	110
7.	Il controllo sugli organi.....	111
8.	Gli uffici. Nozione.....	111
8.1.	Tipologie.....	112
8.2.	Gli uffici e il rapporto di servizio.....	112
8.3.	Differenze tra rapporto di servizio e rapporto organico.....	113
SEZIONE III • I CRITERI DI RIPARTO DELL'ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE		114
9.	La nozione di competenza.....	114
9.1.	I diversi tipi di competenza.....	114
9.1.1.	La competenza per materia.....	114
9.1.2.	La competenza per territorio.....	115
9.1.3.	La competenza per grado (o gerarchica).....	115

9.1.4.	La competenza per valore.	115
9.2.	Inderogabilità delle competenze e meccanismi che consentono il trasferimento del solo esercizio della competenza. Avocazione. Sostituzione. La disciplina dei poteri sostitutivi nel PNRR.	115
9.3.	La delega di poteri. Distinzioni rispetto a figure affini.	117
10.	Il difetto di competenza. Distinzioni e implicazioni.	119
11.	Il funzionario di fatto. Premessa.	120
11.1.	L'estensione della figura. Le tesi.	121
11.2.	La questione dell'imputabilità degli atti all'ente pubblico.	123
11.3.	La sorte dei provvedimenti adottati dal funzionario di fatto.	124
11.3.1.	Atto adottato in assenza <i>ab initio</i> dell'atto di assegnazione o in forza di un titolo di legittimazione nullo o inefficace.	124
11.3.2.	Gli effetti della l. n. 15 del 2005 sull'istituto del funzionario di fatto.	126
11.4.	Atto di soggetto agente sulla base di nomina illegittima, non ancora rimossa al momento di adozione del provvedimento sfavorevole per il terzo.	126
11.5.	Atto di nomina annullato successivamente all'adozione del provvedimento lesivo.	128
11.6.	La tutela del terzo: impugnazione dell'atto di nomina a monte o "doppia impugnativa" dell'atto di nomina e dell'atto pregiudizievole (a valle)?	129
11.7.	Funzionario di fatto e organi collegiali: <i>rinvio</i>	129
11.8.	Le pretese economiche del funzionario di fatto.	129
11.8.1.	L'azione di ingiustificato arricchimento proposta contro la P.A.	130
11.8.1.1.	Il controverso concetto di "sussidiarietà". Le precisazioni di Cass., Sez. un., 5 dicembre 2023, n. 33954.	132
11.8.2.	La determinazione dell'indennizzo per la diminuzione patrimoniale subita: c'è spazio per il mancato guadagno? L'intervento di Cass., Sez. un., 11 settembre 2008, n. 23385.	132
11.9.	La configurabilità di una gestione di affari altrui <i>ex art.</i> 2028 c.c.	134

CAPITOLO III - LE NUOVE FRONTIERE DELLA NOZIONE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE..... 135

SEZIONE I • IL DISOMOGENEO FENOMENO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE. DISCIPLINA E NATURA GIURIDICA 137

1.	Il fenomeno delle società in mano pubblica: le ragioni del riordino attuato con d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.	137
2.	La disciplina dettata dal d.lgs. n. 175 del 2016: ambito applicativo e rapporti tra disciplina speciale e diritto comune.	139
2.1.	I limiti, sostanziali e procedurali, alla costituzione di una società a partecipazione pubblica e all'acquisto di partecipazioni in società già costituite.	141
2.1.1.	La costituzione di società di progettazione da parte delle Università: Cons. St., Ad. Plen., 4 giugno 2011, n. 10.	145
2.1.2.	La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.	145
2.1.3.	Il contenzioso sulle delibere di costituzione, acquisto o estinzione della società.	147
2.2.	L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico.	148
2.3.	La gestione dei rapporti di impiego nelle società a controllo pubblico e i profili di giurisdizione.	149
2.4.	La responsabilità degli amministratori delle società partecipate e delle società <i>in house</i> : il concorso di azioni.	152
2.5.	La gestione della crisi d'impresa.	157

2.6.	Sulla applicabilità del modello 231 alle società a partecipazione pubblica.....	161
2.7.	Profili organizzativi delle società <i>in house</i> e delle società miste: <i>rinvio</i>	163
3.	È configurabile un ente pubblico a forma societaria?	163
3.1.	Quali le condizioni per qualificare come pubblico l'ente societario?.....	165
4.	Fondazioni.....	168

**SEZIONE II - LE NOZIONI EUROPEE DI SOGGETTO PUBBLICO:
L'ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO E L'IMPRESA PUBBLICA..... 170**

5.	La nozione europea “a geometrie variabili” di Pubblica amministrazione.	170
6.	La nozione di organismo di diritto pubblico.....	172
6.1.	L'influenza pubblica dominante. Il caso della Federazione italiana giuoco calcio.	173
6.2.	Il requisito teleologico: la preposizione al soddisfacimento di bisogni generali attraverso un'attività a carattere non industriale o commerciale.	175
6.2.1.	La tesi che valorizzata lo scopo istituzionale dell'ente.	176
6.2.2.	La tesi che richiede la doppia verifica relativa al carattere prima generale e poi non commerciale o industriale.	176
6.2.2.1.	Il caso dell'Ente <i>Fiera di Milano</i> e di <i>Fiera di Roma S.r.l.</i>	177
6.2.2.2.	L'approccio funzionale seguito nella giurisprudenza europea e il rilievo solo indiziante del regime concorrenziale.	178
6.2.2.3.	La riformulazione introdotta dal Codice dei contratti pubblici del 2023.....	180
6.3.	La personalità giuridica.	181
6.4.	Organismo di diritto pubblico <i>in parte qua</i> . La teoria del contagio.	182
6.5.	Il rilievo applicativo della nozione di organismo di diritto pubblico: l'assoggettabilità alla disciplina di evidenza, il riparto di giurisdizione, l'accesso agli atti anche dopo la riforma della l. n. 241 del 1990, l'applicabilità dello statuto penale della Pubblica amministrazione.	184
6.6.	Organismo di diritto pubblico e normativa <i>antitrust</i>	186
7.	La disciplina dell'impresa pubblica. Nozione e tratti di distinzione dall'organismo di diritto pubblico.	187
7.1.	Appalti non rientranti nell'ambito di applicazione della disciplina dei settori speciali: la disciplina applicabile e i connessi profili di giurisdizione.	188

**SEZIONE III • L'AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETÀ IN HOUSE E A
SOCIETÀ A CAPITALE MISTO 192**

8.	L'affidamento <i>in house</i> : la definizione.....	192
8.1.	Dall'origine pretoria al Codice dei contratti pubblici del 2023.	192
8.1.1.	Il raffronto con la disciplina previgente. Gli elementi strutturali dell' <i>in house</i> nella disciplina italiana prima del nuovo Codice dei contratti pubblici.....	194
8.2.	Il controllo analogo prima e dopo il nuovo Codice. Le precisazioni di Cass., Sez. un., 8 gennaio 2024, n. 567.....	195
8.2.1.	Il controllo a cascata prima e dopo il nuovo Codice.	196
8.2.2.	Il controllo frazionato o congiunto prima e dopo il nuovo Codice.....	197
8.2.3.	Il controllo inverso e orizzontale prima e dopo il nuovo Codice.	199
8.3.	Il requisito funzionale del prevalente svolgimento dell'attività in favore dell'ente controllante, prima e dopo il nuovo Codice.	201
8.4.	La partecipazione pubblica (quasi) totalitaria, prima e dopo il nuovo Codice.	202
8.5.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione: le diverse discipline per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, nonché per i servizi pubblici locali.....	203

8.5.1.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice.....	204
8.5.2.	Il principio di autonomia organizzativa.	204
8.5.3.	Gli oneri valutativi e motivazionali ribaditi dal nuovo Codice per l'affidamento <i>in house</i> di lavori, servizi e forniture. Cons. St., Sez. V, 26 gennaio 2024, n. 843.	205
8.5.3.1.	Il superamento dell'iscrizione nell'elenco ANAC.	207
8.5.4.	La deroga per le prestazioni strumentali.	208
8.5.5.	La compatibilità unionale dei doveri di valutazione e motivazione rafforzati.	209
8.6.	I rapporti tra il controllo analogo cui è sottoposto il soggetto <i>in house</i> e l'influenza pubblica dominante cui è assoggettato l'organismo di diritto pubblico.	210
8.7.	L' <i>in house</i> nei servizi pubblici locali: <i>rinvio</i>	211
8.8.	Il fallimento delle società <i>in house</i> : <i>rinvio</i>	211
9.	L'affidamento a favore di società a capitale misto. Il partenariato pubblico-privato: <i>rinvio</i>	211
10.	Le società strumentali.	214
11.	La cooperazione orizzontale fra Amministrazioni: il partenariato pubblico-pubblico nel nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.	216

SEZIONE IV • I SERVIZI PUBBLICI: MODALITÀ DI GESTIONE E AFFIDAMENTO 219

12.	L'evoluzione storica del servizio pubblico e la riforma dei servizi pubblici locali: il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.....	219
12.1.	L'evoluzione della nozione di “pubblico servizio”. Dalla teoria soggettiva alla concezione oggettivo-funzionale e a quella mista: cenni e <i>rinvio</i>	219
12.2.	I servizi pubblici nell'ordinamento europeo.	221
13.	I servizi pubblici locali: nozione ed evoluzione della disciplina.	223
13.1.	La nozione di “servizio pubblico locale” nell'ordinamento delle autonomie locali: il D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.	224
13.2.	Principi in materia di servizi pubblici. Sussidiarietà orizzontale, continuità, universalità.....	225
13.2.1.	Misure compensative degli obblighi di servizio pubblico e disciplina degli aiuti di Stato.....	227
13.3.	Il riparto delle attribuzioni legislative tra Stato e Regioni nella materia dei servizi pubblici locali.	228
13.4.	La disciplina nazionale relativa alle modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali. Società miste e <i>in house</i> : <i>rinvio</i>	229
13.4.1.	La disciplina “procedimentale” dettata dal D.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.	229
14.	Lo svolgimento di attività <i>extra moenia</i> da parte delle società miste.....	230
15.	Servizi pubblici e giurisdizione: <i>rinvio</i>	232

SEZIONE V • LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PUBBLICHE DA PARTE DI SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE..... 233

16.	Organi indiretti della P.A.	233
17.	L'esternalizzazione di servizi.	234

CAPITOLO IV - STATO ED ENTI TERRITORIALI TERA AUTONOMIA E SUSSIDIARIETÀ	235
SEZIONE I • GLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	237
1. Gli enti pubblici territoriali: nozione, elementi costitutivi e peculiarità.....	237
SEZIONE II • IL RIPARTO DI COMPETENZE LEGISLATIVE E AMMINISTRATIVE PRIMA DELLA RIFORMA DEL 2001	238
2. Il riparto delle competenze legislative.	238
3. Il riparto delle competenze amministrative.	238
4. Le Regioni a statuto speciale.	239
SEZIONE III • LA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE DI CUI ALLA LEGGE COST. N. 3 DEL 2001	240
5. Le modifiche apportate dalla riforma costituzionale del 2001.....	240
5.1. L'autonomia differenziata: interviene L. 26 giugno 2024, n. 86	244
5.1.1. L'art. 116, comma 3, Cost.	244
5.1.2. L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto, finalità, LEP.	245
5.1.3. Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia.	246
5.1.3.1. Modifica e revoca dell'intesa.	247
5.1.3.2. Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie.	247
5.2. Il principio di sussidiarietà in senso verticale.	248
5.2.1. Il principio di sussidiarietà in senso orizzontale.	249
5.2.1.1. Sussidiarietà orizzontale, giudizio amministrativo e procedimento amministrativo.	251
5.3. I poteri sostitutivi dello Stato.....	253
5.3.1. I poteri sostitutivi nella <i>governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza. <i>Rinvio</i>	254
5.4. Il nuovo art. 120 Cost. e l'art. 138 Tuel: deve considerarsi ancora esistente il potere governativo di annullamento straordinario?	254
SEZIONE IV • RIFLESSI DELLA RIFORMA DEL 2001 SULL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DELLE REGIONI E DEGLI ENTI LOCALI	256
6. Gli organi regionali necessari.	256
6.1. La forma di governo regionale.....	257
7. L'organizzazione degli enti locali.	259
7.1. Le funzioni dei Comuni. Fusione e incorporazioni di Comuni.	261
7.2. Le funzioni delle Province.....	264
7.3. Le Città metropolitane.	266
7.4. Le forme di partecipazione del cittadino alla vita dell'ente locale.	268
8. L'autonomia finanziaria.	269
8.1. Il federalismo fiscale.	271
8.2. La crisi finanziaria degli enti locali e gli strumenti per farvi fronte. Il dissesto finanziario, il c.d. dissesto guidato e la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Dissesto, sorte dei debiti e Cedu: interviene Cons. St., Ad .Plen., 12 gennaio 2022, n. 1.....	273

9.	Il sistema dei controlli sugli organi degli enti locali: lo scioglimento dei consigli.....	277
----	--	-----

SEZIONE V • RIFLESSI DELLA RIFORMA DEL 2001 SUL SISTEMA DELLE FONTI 281

10.	Il nuovo riparto del potere regolamentare tra Stato e Regioni a seguito della l. cost. n. 3 del 2001.....	281
11.	I regolamenti degli enti locali.....	282
12.	Gli statuti regionali.....	282
13.	Gli statuti degli enti locali.....	283

SEZIONE VI • RIFLESSI DELLA RIFORMA DEL 2001 SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 284

14.	Riflessi sul procedimento amministrativo.....	284
-----	---	-----

CAPITOLO V - LE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI 287

1.	Le Autorità indipendenti: l'irrompere del fenomeno e le sue ragioni.....	289
2.	La natura "multiforme" del fenomeno e la necessità di evitare "semplificazioni unificanti".....	292
3.	I tratti distintivi di tipo funzionale.....	293
3.1.	Autorità di settore e Autorità trasversali.....	296
3.1.1.	I criteri di delimitazione degli ambiti di competenza propri delle diverse Autorità.....	300
3.1.1.1.	La delimitazione delle competenze nel settore degli illeciti <i>antitrust</i> : i rapporti tra Agcm e Banca d'Italia, nonché tra Agcm e Agcom.....	300
3.1.1.2.	La delimitazione delle competenze nel settore delle pratiche commerciali sleali disciplinate dal Codice del consumo e da discipline di settore: i rapporti tra Agcm e Consob, nonché tra Agcm e Banca d'Italia.....	302
3.2.	Le peculiarità genetico-ordinamentali: l'indipendenza. La nomina dei componenti.....	307
4.	Natura giuridica delle Autorità indipendenti e copertura costituzionale: Corte cost., 31 gennaio 2019, n. 13.....	310
5.	La potestà regolamentare delle Autorità indipendenti.....	314
6.	Effetti della riforma del Titolo V della Costituzione sullo statuto giuridico delle Autorità.....	318
7.	Disciplina del procedimento e dell'accesso agli atti delle Autorità indipendenti.....	319
7.1.	I poteri sanzionatori, con specifico riferimento a quelli della Consob: garanzie procedurali e profili di compatibilità con la Cedu. L'incerta applicabilità dell'art. 14, L. 24 novembre 1981, n. 689, ai procedimenti <i>antitrust</i>	320
7.1.1.	Doppio binario sanzionatorio e poteri dell'AGCM: interviene C. giust. UE, 14 settembre 2023.....	326
7.1.2.	Illeciti amministrativi sostanzialmente penali e diritto al silenzio. Corte cost., 10 maggio 2019, n. 117.....	327
7.1.3.	Criteri <i>Engel</i> e retroattività favorevole: Corte cost., 21 marzo 2019, n. 63.....	330
8.	La tutela giurisdizionale.....	331
8.1.	Il riparto di giurisdizione: le novità introdotte dall'art. 133 c.p.a.: il contenzioso in tema di sanzioni.....	332
8.2.	Profili problematici legati all'art. 119, comma 1, lett. b), c.p.a.: l'ambito applicativo.....	334

8.2.1.	Il rito applicabile alle controversie aventi ad oggetti provvedimenti delle Autorità indipendenti.	335
8.3.	Le condizioni di ammissibilità del ricorso.	336
8.3.1.	La legittimazione a ricorrere avverso le pronunce dell’Autorità <i>antitrust</i>	336
8.3.2.	L’immediata impugnabilità dell’atto di rigetto degli impegni <i>ex art. 14, comma 1, l. n. 287 del 1990.</i>	337
8.4.	Il sindacato sulla discrezionalità tecnica delle Autorità indipendenti: intensità, limiti e esigenza di pienezza espressa dalla Corte Edu. Le tendenze al sindacato di maggiore attendibilità.....	338
8.5.	La legittimazione a proporre ricorso da parte delle Autorità.	342
8.6.	La tutela giustiziale avverso gli atti delle Autorità indipendenti.....	347
8.6.1.	L’ammissibilità del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avverso gli atti delle Autorità Indipendenti alla luce dell’avvenuta giurisdizionalizzazione del rimedio: <i>rinvio</i>	347
9.	Il personale delle Autorità.	347

CAPITOLO VI - IL RAPPORTO DI IMPIEGO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 349

SEZIONE I • IL RAPPORTO 351

1.	Il rapporto di impiego alle dipendenze della Pubblica amministrazione: caratteri generali e riferimenti costituzionali.....	351
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso.....	352
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l’applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241.	353
2.1.1.	I limiti alla privatizzazione e i regimi speciali. Abuso di contratti a tempo determinato, art. 18 dello Statuto dei lavoratori, art. 21, d.lgs. n. 75 del 2017.....	355
2.2.	Le fonti e i rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L’ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva.	358
2.2.1.	L’ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva.....	359
2.2.3.	L’interpretazione dei contratti collettivi.	359
3.	L’accesso al lavoro nelle Pubbliche amministrazioni. La regola del concorso.	360
3.1.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: evoluzione normativa e novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 2 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.	362
3.2.	L’accesso al pubblico impiego e la legittimità costituzionale dei concorsi interni. Le progressioni e le stabilizzazioni.....	363
3.3.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (D.l. 2 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74).....	365
3.4.	Il blocco delle assunzioni.....	371
3.5.	La cittadinanza italiana.	373
3.6.	Il limite di età per l’accesso al pubblico impiego.....	374
3.7.	Le fasi del procedimento concorsuale.....	375
3.8.	L’ipotesi dello <i>ius superveniens</i> intervenuto a procedura concorsuale in corso di svolgimento: Cons. St., Ad. Plen., n. 9 del 2011.....	376
4.	Le mansioni e lo <i>ius variandi</i> del datore di lavoro.....	377
5.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.	380

5.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022.	380
5.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia.....	381
5.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo <i>smart working</i>	382
5.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego.....	383
6.	La dirigenza.	383
6.1.	Caratteri peculiari della dirigenza.	389
6.1.1.	La riforma della dirigenza sanitaria: il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 171.	390
6.2.	La natura giuridica degli atti di conferimento degli incarichi dirigenziali: riparto di giurisdizione.	391
6.2.1.	Il conferimento di incarichi dirigenziali nel settore sanitario: profili di giurisdizione.	395
6.3.	Natura giuridica del provvedimento di revoca del dirigente e profili di giurisdizione.	397
6.4.	Un'ipotesi particolare: gli incarichi dirigenziali esterni.	397
7.	La responsabilità dirigenziale.	399
7.1	Il recesso: differenze con l'impiego privato e conseguenze in caso di illegittimità.	403
7.2.	Ritardo e responsabilità dirigenziale: le novità introdotte dalla l. 18 giugno 2009, n. 69.	404
7.3.	Responsabilità dirigenziale e responsabilità del procedimento.	405
7.4.	La responsabilità aquiliana del dirigente.....	406
7.4.1.	La decadenza automatica dall'incarico: illegittimità costituzionale del c.d. <i>spoil system</i>	406
7.4.2.	Lo <i>spoil system</i> nelle leggi regionali.....	410
8.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico.	411
8.1.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico. Codice di comportamento e <i>whistleblowing</i>	411
8.1.1.	Le novità introdotte dal D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24.	412
SEZIONE II ▪ LA TUTELA		414
9.	La tutela giurisdizionale.....	414
9.1.	La tutela giurisdizionale dopo la privatizzazione del rapporto di pubblico impiego e la fase transitoria.	414
9.1.1.	Giurisdizione e conseguenze della connessione tra cause pendenti innanzi giudici diversi.....	417
9.2.	La natura giuridica della giurisdizione del giudice ordinario.	417
9.3.	I poteri del giudice ordinario e la disapplicazione degli atti amministrativi presupposti.....	418
9.3.1.	Sull'ammissibilità del giudizio di ottemperanza per le pronunce del giudice ordinario.	420
9.4.	La giurisdizione del giudice amministrativo: i rapporti non privatizzati.	421
9.4.1.	I rapporti d'impiego alle dipendenze della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e della Presidenza della Repubblica.	422
9.4.2.	Repressione della condotta antisindacale nel pubblico impiego non privatizzato.	425
9.4.3.	Il risarcimento del danno: il <i>mobbing</i> nel pubblico impiego non privatizzato.	426
9.4.3.1.	Il cumulo di azioni per responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.	429
9.5.	La giurisdizione del giudice amministrativo in tema di concorsi.	430
9.5.1.	Giurisdizione in materia di concorsi interni.	431
9.5.2.	Il problema dei concorsi misti e dei concorsi interni misti.....	433

9.5.3.	Posizione giuridica del vincitore del concorso e riparto di giurisdizione.....	435
9.5.4.	La tutela risarcitoria in ipotesi annullamento della procedura concorsuale e/o mancata costituzione del rapporto.....	436
10.	Il tentativo obbligatorio di conciliazione.....	438
11.	L'arbitrato nelle controversie di lavoro.....	439
12.	Inammissibilità del ricorso straordinario avverso gli atti di micro-organizzazione.....	439
CAPITOLO VII - I BENI PUBBLICI		443
SEZIONE I • PRINCIPI GENERALI.....		445
1.	I beni pubblici.....	445
2.	I beni demaniali.....	448
2.1.	Regime giuridico dei beni demaniali. Il federalismo demaniale: d.lgs. 28 maggio 2010, n. 85.....	450
2.2.	I beni culturali e paesaggistici.....	453
3.	I beni patrimoniali.....	453
3.1.	Acquisto dell'indisponibilità.....	454
3.2.	Perdita dell'indisponibilità e regime giuridico.....	455
3.3.	L'espropriabilità per pubblica utilità dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili.....	457
4.	I beni disponibili.....	457
4.1.	Il denaro.....	458
5.	I beni comuni.....	459
6.	L'utilizzazione dei beni pubblici.....	460
6.1.	Le modalità della gara.....	462
6.2.	La libertà di stabilimento ed il diritto unionale: cenni.....	462
6.3.	Il diritto di insistenza.....	463
6.4.	Il rinnovo delle concessioni demaniali balneari: da Corte di Giustizia 14 luglio 2016 a Cons. St., Ad. Plen., 9 novembre 2021, nn. 17 e 18.....	465
6.4.1.	L. 5 agosto 2022, n. 118 (c.d. legge annuale sulla concorrenza).....	467
6.4.2.	L. 24 febbraio 2023, n. 14, di conversione del d.l. 29 dicembre 2022, n. 198.....	468
6.4.3.	Interviene Corte di Giustizia, 20 aprile 2023, C-348.....	468
6.4.4.	Dalle Sezioni unite del 2023 al nuovo intervento del Consiglio di Stato nel 2024.....	469
7.	I beni di interesse pubblico. I beni culturali di proprietà privata.....	469
8.	I diritti reali pubblici su beni altrui.....	471
8.1.	Le servitù.....	472
8.2.	I diritti di uso pubblico. Le strade vicinali, gli usi civici e le proprietà collettive di diritto pubblico.....	473
8.3.	I domini collettivi e la legge n. 168 del 2017.....	476
8.4.	Interviene la Corte costituzionale: sono alienabili le terre di proprietà privata gravate da usi civici.....	477
9.	L'amministrazione dei beni pubblici.....	477
9.1.	La valorizzazione dei beni pubblici.....	478
9.2.	La dismissione del patrimonio immobiliare.....	478
9.3.	I processi di liberalizzazione, con particolare riferimento alla liberalizzazione dei servizi a rete e alla dottrina dell' <i>essential facility</i>	479
10.	La tutela dei beni pubblici.....	480
10.1.	Tutela possessoria e decorso del tempo.....	482
10.2.	Rapporto tra autotutela possessoria e azione di accertamento della proprietà.....	483

SEZIONE II • TUTELA GIURISDIZIONALE 484

11. Il riparto di giurisdizione in materia di concessioni di beni pubblici484

**PARTE II
L'ATTIVITÀ**

CAPITOLO I - I PRINCIPI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA 489

SEZIONE I • L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA IN GENERALE 491

1.	L'attività amministrativa.....	491
2.	Attività di diritto pubblico e attività di diritto privato.	491
3.	Attività di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.	494
4.	Attività discrezionale e attività vincolata.	495
5.	La semplificazione.	495
5.1.	Le cause della complicazione amministrativa e le tecniche di intervento.	496
5.1.1.	La delegificazione.....	497
5.1.2.	Il procedimento amministrativo tra semplificazione e liberalizzazione. S.c.i.a., silenzio assenso e conferenze di servizi: <i>rinvio</i>	499
5.1.3.	Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive. La decertificazione di cui all'art. 15, l. 12 novembre 2011, n. 183 e il d.l. 16 luglio 2020, n. 76.....	500
5.2.	L'informatizzazione della Pubblica amministrazione: il d.lgs. 26 agosto 2016, n. 179. Le novità introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76.	503
5.2.1.	Agenda digitale e <i>e-government</i>	503
5.2.2.	Il CAD.	503
5.2.3.	Il procedimento digitale.	503
5.2.4.	Gli strumenti dell'informatizzazione della P.A.....	504
5.2.5.	In particolare: la posta elettronica certificata.	504
5.2.6.	La carta di identità elettronica.....	505
5.2.7.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.....	505
5.2.8.	Difensore civico digitale.	506
5.3.	Algoritmo e intelligenza artificiale nell'esercizio dell'attività amministrativa: i principi di conoscibilità, non esclusività della decisione algoritmica, non discriminazione algoritmica.....	506
5.3.1.	Algoritmi e intelligenza artificiale nel nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.....	508

SEZIONE II • I PRINCIPI COSTITUZIONALI 510

6.	Il principio di legalità.....	510
6.1.	I poteri impliciti della Pubblica amministrazione.	512
7.	Il principio di imparzialità.....	515
7.1.	Il principio del contraddittorio.	517
7.2.	Il principio di ragionevolezza.....	517
8.	Il principio di buon andamento della Pubblica amministrazione.....	518
9.	Il principio di pubblicità e trasparenza.....	519
10.	Il principio di sussidiarietà.....	521
11.	I principi di consensualità dell'azione amministrativa e della capacità negoziale della P.A. I principi di buona fede e tutela dell'affidamento positivizzati dal Codice dei contratti pubblici del 2023.....	522

12.	Il principio di responsabilità.....	524
12.1.	I principi del nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023: <i>rinvio</i>	525
SEZIONE III • I PRINCIPI EUROPEI		526
13.	Inquadramento generale.....	526
14.	Il principio di proporzionalità.....	528
15.	Il principio di legittimo affidamento. La positivizzazione nel Codice dei contratti pubblici del 2023: <i>rinvio</i>	530
15.1.	Affidamento e atti endoprocedimentali: è meritevole di tutela l'affidamento generato da un atto amministrativo non definitivo del procedimento?	532
15.2.	Gli atti rilevanti ai fini dell'affidamento: atti di diritto privato.....	533
16.	La tutela della concorrenza.....	533
16.1.	La disciplina del c.d. <i>golden power</i>	535
16.1.1.	La disciplina.....	536
16.1.2.	Gli aspetti procedurali e le novità introdotte dal d.l. n. 21 del 2022.....	537
16.1.3.	Profili giurisdizionali: un sindacato sugli atti di alta amministrazione? Cons. St., Sez. IV, 9 gennaio 2023, n. 289.....	538
CAPITOLO II - IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO		541
SEZIONE I • IL PROCEDIMENTO.....		543
1.	Funzione e nozione di procedimento amministrativo.....	543
2.	Il procedimento amministrativo nella l. n. 241 del 1990 e successive modificazioni.....	543
3.	Il procedimento amministrativo dopo la riforma del Titolo V della Costituzione: <i>rinvio</i>	545
4.	Le fasi del procedimento amministrativo.....	545
4.1.	Incidenza dello <i>jus superveniens</i> nel procedimento in corso.....	549
5.	Il procedimento dinanzi alle Autorità amministrative indipendenti: <i>rinvio</i>	551
SEZIONE II • IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....		552
6.	La figura del responsabile del procedimento.....	552
7.	L'individuazione dell'unità organizzativa responsabile e del responsabile del procedimento.....	552
7.1.	L'individuazione dell'unità organizzativa: natura giuridica e principali problemi applicativi.....	552
7.2.	L'individuazione del responsabile del procedimento: natura giuridica e principali problemi applicativi.....	554
8.	I compiti del responsabile del procedimento. Il c.d. soccorso istruttorio. Il rapporto con il dirigente dell'unità organizzativa. La comunicazione del preavviso di rigetto.....	555
9.	Responsabilità amministrativa, penale e civile: le novità del d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e la proroga al 2024 del c.d. scudo erariale: <i>rinvio</i>	558
SEZIONE III • LA COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....		561
10.	Nozione e collocazione sistematica nell'ambito della legge sul procedimento amministrativo.....	561

11.	I destinatari della comunicazione.....	562
12.	Il contenuto della comunicazione di avvio del procedimento.....	563
13.	Le modalità e i tempi della comunicazione.....	565
14.	La comunicazione di avvio in caso di <i>sub</i> procedimenti e procedimenti di secondo grado.....	566
15.	Le deroghe all'obbligo di comunicazione previste dalla legge.....	567
16.	Le deroghe di creazione pretoria. Il principio del raggiungimento dello scopo.....	570
16.1.	La comunicazione di avvio del procedimento negli atti vincolati.....	570
16.2.	Procedimenti ad istanza di parte e procedimenti connessi.....	572
17.	Le conseguenze dell'omessa comunicazione.....	573
18.	Gli intervenitori eventuali. Partecipazione al procedimento dei portatori di interessi diffusi.....	573
19.	I riflessi processuali della partecipazione procedimentale: <i>rinvio</i>	574
SEZIONE IV • IL PREAVVISO DI RIGETTO.....		575
20.	Il preavviso di rigetto: nozione e funzione.....	575
21.	Ambito di applicazione dell'art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990. S.c.i.a., diverse forme di silenzio, procedimenti giustiziali, in specie quelli attivati con ricorso gerarchico.....	576
22.	Natura del preavviso di rigetto, competenza ad adottarlo e regime processuale.....	578
23.	Contenuto del preavviso di rigetto, forma e termini di comunicazione, soggetti tenuti.....	579
24.	Effetti del preavviso di rigetto e della sua omessa comunicazione.....	580
25.	Ricorsi amministrativi e preavviso di rigetto: <i>rinvio</i>	582
CAPITOLO III - IL SILENZIO AMMINISTRATIVO.....		583
SEZIONE I • IL SILENZIO-INADEMPIMENTO.....		585
I - I PROFILI SOSTANZIALI.....		585
1.	Il "tempo" dell'azione amministrativa e il silenzio.....	585
1.1.	Le ultime novità normative. La misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti.....	586
2.	Il termine di conclusione del procedimento.....	588
2.1.	La natura ordinatoria o perentoria del termine di conclusione del procedimento. L'inefficacia degli atti tardivi <i>ex</i> art. 2, comma 8 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.....	590
3.	Il potere sostitutivo in caso di inerzia della P.A.....	594
4.	Il silenzio asignificativo: dalla concezione attizia (silenzio-rifiuto) a quella comportamentale (silenzio-inadempimento).....	595
4.1.	Il silenzio e l'atto amministrativo implicito.....	597
5.	I presupposti del silenzio-inadempimento: l'obbligo di provvedere.....	599
5.1.	L'obbligo di provvedere in caso di istanze manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate.....	602
5.2.	Rapporti tra il silenzio rifiuto e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990).....	602
6.	Il rilievo penale del silenzio.....	603

II - I PROFILI PROCESSUALI 603

7.	L'azione avverso il silenzio-inadempimento. Legittimazione ad agire e procedimenti ad iniziativa d'ufficio.....	603
7.1.	Il procedimento di formazione del silenzio-inadempimento.	604
7.2.	Il termine per ricorrere avverso il silenzio-inadempimento.	605
7.3.	Oggetto del sindacato giurisdizionale nel giudizio avverso il silenzio.	607
7.3.1.	Il dibattito anteriore al codice del processo amministrativo.	607
7.3.2.	L'intervento del codice del processo amministrativo.	608
8.	Ricorso avverso il silenzio-adempimento e riparto di giurisdizione.	610
9.	Provvedimento sopravvenuto espresso e effetti sul giudizio avverso il silenzio-inadempimento: l'art. 117, comma 5, c.p.a.	611
10.	Ricorso avverso il silenzio-inadempimento e tutela dei terzi.	612
11.	L' <i>iter</i> procedurale del rito avverso il silenzio.	612
11.1.	La fase di cognizione	612
11.2.	... e quella di esecuzione. Natura del Commissario e regime dei suoi atti.	613
12.	Ricorso avverso il silenzio e azione risarcitoria.	614
13.	Tutela cautelare e silenzio.	615

SEZIONE II • LE FORME DI SILENZIO SIGNIFICATIVO 617

14.	Il silenzio-assenso: natura giuridica e istituti affini. Rapporto con il silenzio-inadempimento e con la s.c.i.a.	617
14.1.	Il silenzio-assenso quale regola generale nei procedimenti ad istanza di parte e le sue eccezioni.	618
14.1.1.	È ammessa un'applicazione analogica delle eccezioni?	620
14.2.	Il procedimento di formazione del silenzio-assenso. Il problema delle istanze non conformi alla legge. Le novità introdotte dal d.l. n. 77 del 2021: l'attestazione della formazione del silenzio-assenso.	621
14.3.	Gli strumenti di tutela dei terzi avverso il silenzio-assenso e i poteri che residuano all'amministrazione dopo la sua formazione. In particolare, i poteri di autotutela ex artt. artt. 21 <i>quinquies</i> e 21 <i>nonies</i> , l. n. 241 del 1990, e la sorte del provvedimento sopravvenuto di diniego.	622
14.4.	Ammissibilità della domanda giudiziale di accertamento della formazione del silenzio.	624
15.	Il silenzio-diniego.	625
16.	Il silenzio-rigetto su ricorso amministrativo.	626
17.	Rapporti tra il silenzio significativo e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (art. 10 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990).	627
18.	Silenzio endoprocedimentale: l'inerzia rispetto all'acquisizione di pareri e di valutazioni tecniche.	628
19.	Gli effetti del silenzio e dell'inerzia nei rapporti tra amministrazioni (art. 17 <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990). Le novità del d.l. n. 76 del 2020.	630
19.1.	L'ambito applicativo.	632
19.2.	Rapporto con istituti affini: il silenzio-assenso, i pareri e le valutazioni tecniche, la conferenza di servizi.	634
19.3.	L'intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri e il potere di autotutela dell'amministrazione inerte.	635

SEZIONE III • LA S.C.I.A. 637

20.	La segnalazione certificata di inizio di attività (s.c.i.a.): da strumento di semplificazione a strumento di liberalizzazione.	637
21.	La disciplina della s.c.i.a. e la sua evoluzione. Dalla d.i.a. ad effetto differito ...	638
21.1.	... alla s.c.i.a. a effetto immediato.	638
21.2.	L'ambito applicativo della s.c.i.a. Il problema della discrezionalità tecnica.	639
21.3.	Gli ultimi interventi di riforma: la c.d. riforma Madia (l. n. 124 del 2015) e i decreti attuativi (d.lgs. n. 126 del 2016, c.d. s.c.i.a. 1, e d.lgs. n. 222 del 2016 c.d. s.c.i.a. 2).	640
22.	I poteri spettanti all'amministrazione dopo la presentazione della s.c.i.a.	641
23.	La concentrazione dei regimi amministrativi: la s.c.i.a. plurima o unica e la s.c.i.a. condizionata ad atti di assenso. Rapporti con la s.c.i.a. pura.	645
24.	La natura giuridica della s.c.i.a.	647
25.	La tutela del terzo: prima del d.l. n. 138 del 2011.	648
25.1.	... dopo il d.l. n. 138 del 2011.	651
25.2.	... e dopo la l. n. 124 del 2015 e i decreti attuativi.	651
25.3.	I termini per la sollecitazione delle verifiche e i poteri della P.A.: la sentenza n. 45 del 2019 della Corte costituzionale.	652
26.	La natura della posizione giuridica del segnalante e la sua tutela.	655
27.	La disciplina dei titoli edilizi.	655
28.	La c.i.l.a. in materia edilizia e i rapporti con la s.c.i.a.	656

CAPITOLO IV - LE DISCIPLINE SULL'ACCESSO AI DOCUMENTI, AI DATI E ALLE INFORMAZIONI 659

SEZIONE I • L'EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ACCESSO. DAL'ACCESSO CLASSICO A QUELLI CIVICO E GENERALIZZATO 661

1.	Il percorso parallelo della trasparenza e dell'accesso. Dall'accesso classico (l. n. 241 del 1990) all'accesso "civico" (d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33) fino all'accesso generalizzato (d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97).	661
2.	L'accesso civico e l'accesso generalizzato: ambiti applicativi e disciplina.	663
2.1.	L'accesso civico.	663
2.2.	L'accesso generalizzato: base applicativa e regime delle esclusioni e dei limiti. I rapporti con l'accesso classico: Cons. St., Ad. Plen., 2 aprile 2020, n. 10. L'accesso generalizzato agli atti di gara: <i>rinvio</i>	664
2.2.1.	L'accesso generalizzato: natura e disciplina.	668

SEZIONE II • LA NATURA GIURIDICA DELL'ACCESSO CLASSICO 671

3.	Il diritto di accesso classico.	671
4.	La natura giuridica del diritto di accesso.	671
4.1.	Le ragioni del contrasto e le implicazioni applicative.	672
4.2.	Il secondo intervento dell'Adunanza plenaria e le ulteriori prese di posizione giurisprudenziali.	674

SEZIONE III • LA DISCIPLINA SOSTANZIALE DELL'ACCESSO CLASSICO 677

5.	I soggetti legittimati.	677
5.1.	L'attualità dell'interesse.	678

5.2.	L'accesso alle informazioni ambientali.....	679
5.3.	I soggetti portatori di interessi diffusi.	681
6.	L'oggetto del diritto di accesso. Gli atti interni.	682
6.1.	Gli atti con rilievo investigativo o probatorio nel procedimento penale.	684
6.2.	Accesso ed attività di diritto privato degli enti pubblici e dei gestori di pubblico servizio.	685
6.2.1.	La discussa nozione di strumentalità dell'attività residuale del gestore del pubblico servizio.	687
6.2.2.	L'accesso agli atti delle imprese di assicurazione.	690
6.2.3.	I soggetti passivi dell'accesso.	690
6.2.3.1.	Accesso agli atti degli organismi di diritto pubblico e dei soggetti <i>in house</i>	691
6.3.	Il diritto di accesso e gli <i>open data</i>	691
7.	Accesso ed Autorità indipendenti.	692
7.1.	Il caso dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.	692
7.2.	Ulteriori profili concernenti l'accesso ai documenti detenuti dall'Autorità.	694
7.3.	Il caso della Consob. La disciplina del segreto d'ufficio.	695
8.	I limiti del diritto di accesso e i controlimiti di cui all'art. 24, commi 5 e 7.	697
8.1.	Il limite della riservatezza. Nozioni introduttive.	700
8.1.1.	Il diritto di accesso "difensivo". Gli interventi dell'Adunanza plenaria 25 settembre 2020, n. 19 e 18 marzo 2021, n. 4.	701
8.2.	Accesso e dati personali.	703
8.3.	Accesso alle cartelle cliniche.	706
8.4.	Accesso agli elaborati delle procedure concorsuali.	706
8.5.	I pareri legali resi in favore dell'Amministrazione.	707
8.6.	I profili procedurali e processuali: la tutela dei controinteressati nel Codice del processo amministrativo.	709
8.7.	Accesso agli algoritmi utilizzati dall'amministrazione: <i>rinvio</i>	710
8.8.	Accesso agli atti di gara: le ragioni di una disciplina speciale. Le novità introdotte dal Codice dei contratti pubblici del 2023.	710
8.8.1.	L'ambito applicativo della disciplina in tema di accesso: l'accesso agli atti della fase esecutiva.	711
8.8.2.	L'esplicito riconoscimento dell'accesso generalizzato e la positivizzazione delle conclusioni di Cons. St., Ad. Plen., 2 aprile 2020, n. 10.	712
8.8.3.	La disciplina del differimento dei termini di ostensibilità (art. 35, commi 2 e 3).	713
8.8.4.	La disciplina dei limiti e controlimiti all'accesso (artt. 35, commi 4 e 5, e 36, comma 5).	714
8.8.5.	L'accesso digitale (artt. 35, comma 1, e 36, commi 1, 2 e 3).	716
8.8.6.	La disciplina processuale (artt. 36, commi 4, 5, 6, 7 e 8).	717
9.	L'accesso agli atti degli enti locali. L'art. 10, d.lgs. n. 267 del 2000.	718
9.1.	L'accesso dei consiglieri degli enti locali.	719
SEZIONE IV • IL GIUDIZIO		722
10.	La tutela giurisdizionale nel Codice del processo amministrativo. Introduzione.	722
10.1.	La disciplina.	722
10.2.	Il carattere accelerato del rito. I termini. La sospensione feriale. L'ammissibilità di una tutela cautelare.	723
10.3.	L'ambito oggettivo e soggettivo di operatività del rito accelerato.	724
10.4.	Giurisdizione esclusiva e natura accertativa del giudizio in materia di accesso.	725
10.4.1.	Ammissibilità del ricorso al Capo dello Stato in materia di accesso: <i>rinvio</i>	726

10.5.	Ricorso in tema di accesso innestato nel giudizio principale pendente. Ambito applicativo e soggetti cui notificare l'atto introduttivo.....	726
10.5.1.	Natura giuridica e regime dell'ordinanza. Interviene Cons. St., Ad. Plen., 24 gennaio 2023, n. 4.....	727
10.6.	L'oggetto del rito speciale dell'accesso: proponibilità di domande di annullamento ed esperibilità dell'azione risarcitoria.	729
11.	La tutela giustiziale innanzi alla commissione per l'accesso o al difensore civico.	730

SEZIONE V ▪ LA TUTELA PENALE E CIVILE DEL DIRITTO DI ACCESSO 732

12.	La tutela penale del diritto di accesso. Silenzio-diniego e rilievo penale dell'inerzia. Il silenzio sulle istanze di accesso civico e generalizzato.	732
13.	La tutela civile del diritto di accesso: <i>rinvio</i>	733

CAPITOLO V - LA DISCREZIONALITÀ 735

SEZIONE I ▪ LA DISCREZIONALITÀ AMMINISTRATIVA PURA..... 737

1.	Principio di legalità, limiti all'attività amministrativa e distinzione tra attività vincolata e discrezionale. Il c.d. autovincolo.	737
2.	Le teorie elaborate nel ricostruire la nozione di discrezionalità amministrativa.	738
3.	Legittimità, merito e rapporti con la discrezionalità. Giurisdizione della Corte dei conti e riserva di amministrazione: Cass. civ., Sez. un., 5 aprile 2019, n. 9680.	740
4.	Natura vincolata o discrezionale del potere e disciplina del procedimento: motivazione, regole partecipative e meccanismo sanante di cui all'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, l. n. 241 del 1990, s.c.i.a: cenni e <i>rinvio</i>	742
5.	Natura vincolata o discrezionale del potere e disciplina del processo.	743
5.1.	Eccesso di potere.	743
5.2.	Ambito di operatività del meccanismo sanante di cui all'art. 21 <i>octies</i> , comma 2, l. n. 241 del 1990.	744
5.3.	Poteri del giudice del silenzio e azione di adempimento.....	744
5.4.	Giudicato e riesercizio del potere.....	745
5.5.	Risarcimento del danno e discrezionalità.....	746
5.6.	Giurisdizione.....	746

SEZIONE II - LA DISCREZIONALITÀ TECNICA 747

6.	Discrezionalità tecnica: nozione e differenze rispetto alla discrezionalità amministrativa pura, alla discrezionalità c.d. mista e all'accertamento tecnico.	747
7.	Il sindacato giurisdizionale della discrezionalità tecnica: dal sindacato estrinseco a quello intrinseco.	749
7.1.	L'intensità del sindacato intrinseco. La contrapposizione tra sindacato debole e forte e il suo tendenziale superamento.....	753
7.1.1.	Limiti al sindacato e Corti europee.	755
7.1.2.	Il sindacato sulle valutazioni espresse in seno alle procedure concorsuali: <i>rinvio</i>	756
8.	Discrezionalità tecnica e riforma del procedimento amministrativo.	756
9.	Sindacato sulla discrezionalità tecnica e Codice del processo amministrativo. <i>Rinvio</i>	757
9.1.	Sindacato sulla discrezionalità tecnica e risarcimento del danno: <i>rinvio</i>	757
10.	Riflessi sul riparto di giurisdizione.	757

CAPITOLO VI • IL PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO..... 761

1.	Una possibile definizione del provvedimento amministrativo.	763
2.	Teorie sull'atto amministrativo. Differenza tra atto e provvedimento.....	764
3.	L'interpretazione del provvedimento.	765
4.	Tipi di atti e provvedimenti amministrativi.	767
4.1.	La distinzione in base alla natura dell'attività. Atti di amministrazione attiva, di controllo e consultivi. L'atto di conferma.	767
4.2.	La distinzione in base all'efficacia. Provvedimenti concessori, autorizzatori, ablatori e sanzionatori.	768
4.3.	La distinzione sulla base dei destinatari. Atti particolari, plurimi, collettivi e generali.	770
4.4.	Atti di alta amministrazione e atti politici.	772
4.4.1.	La nozione di atto politico. Le precisazioni di Cass. civ., Sez. un., ord., 1° giugno 2023, n. 15601.....	773
4.4.2.	La diversità rispetto agli atti di alta amministrazione.....	775
4.4.3.	Il caso "Diciotti".	777
4.4.4.	La revoca dell'assessore comunale.	778
4.4.4.1.	La revoca dell'assessore comunale: la tesi dell'atto politico.	778
4.4.4.2.	La revoca dell'assessore comunale: la tesi dell'atto amministrativo.	779
4.4.4.3.	Intensità del sindacato giurisdizionale cui sottoporre il provvedimento di revoca dell'assessore comunale, motivazione e garanzie procedurali.....	780
4.4.5.	Natura dell'atto di nomina dei componenti le Autorità indipendenti: <i>rinvio</i>	781
4.5.	Provvedimenti di secondo grado.	781
4.6.	Atti non provvedimentali.	781
5.	I caratteri del provvedimento amministrativo.	784
6.	Gli elementi essenziali del provvedimento amministrativo.....	789
7.	L'efficacia del provvedimento: le novità introdotte dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76.	792
7.1.	La sospensione dell'efficacia.	794
7.2.	Il provvedimento amministrativo ad effetti retroattivi.....	795
8.	Le leggi-provvedimento.	797
8.1.	Gli importanti interventi della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 18 ottobre 2011 e del 16 febbraio 2012.....	803

CAPITOLO VII - LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI..... 805

SEZIONE I • I PROFILI SOSTANZIALI 807

1.	La motivazione del provvedimento: nozione e funzione.	807
2.	La motivazione prima della l. n. 241 del 1990.	808
3.	La motivazione nella l. n. 241 del 1990. L'ambito applicativo.....	808
3.1.	La motivazione nelle procedure concorsuali.....	810
4.	Le eccezioni all'obbligo di motivazione, previste dal legislatore.	812
5.	... e dalla giurisprudenza.	815
6.	La struttura della motivazione nella l. n. 241 del 1990. La motivazione <i>per relationem</i> . Le novità apportate dalla l. n. 15 del 2005 e dal d.l. n. 76 del 2020.....	817
7.	La motivazione in forma semplificata: <i>rinvio</i>	820
8.	Conseguenze dell'omessa o insufficiente motivazione.....	821

SEZIONE II • I PROFILI PROCESSUALI	822
9. L'integrazione <i>ex post</i> della motivazione. La convalida in corso di giudizio.	822
9.1. Quali sono i limiti del sindacato demolitorio del Giudice amministrativo in caso d'impugnazione di un provvedimento plurimotivato?	826
10. Conoscenza della motivazione, esercizio del diritto di accesso e decorso del termine decadenziale.	826
10.1. <i>Dies a quo</i> in materia di contratti pubblici: <i>rinvio</i>	827
11. Annullamento giurisdizionale del primo diniego e limiti alla reiterabilità.	828
11.1. La tesi tradizionale: limiti oggettivi del giudicato, inesauribilità del potere e assenza di un dovere di motivazione integrale.	828
11.2. La tesi del <i>one shot</i> puro e del <i>one shot</i> processuale.	828
11.3. Il giudicato copre il dedotto e il deducibile: interviene Cons. St., Ad. Plen., 15 gennaio 2013, n. 2.	829
11.4. La tesi del <i>one shot</i> temperato e le differenti applicazioni pretorie.	830
11.5. Il d.l. n. 76 del 2020 e la parziale positivizzazione del <i>one shot</i> puro.	831
 CAPITOLO VIII - AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE	833
 SEZIONE I • L'AUTORIZZAZIONE	835
1. Nozione e natura giuridica.	835
1.1. Il ruolo dell'autorizzazione nell'attuale quadro normativo.	836
2. Struttura.	836
3. I soggetti del rapporto.	837
4. Rapporto tra autorizzazione ed atto autorizzato.	837
5. Classificazioni.	838
5.1. Autorizzazioni ad atti e ad attività.	838
5.2. Autorizzazioni espresse e tacite.	838
5.3. Autorizzazioni modali e non modali.	838
5.4. Autorizzazioni approvative, indicative e correttive.	838
5.5. Autorizzazioni discrezionali e vincolate.	839
5.6. Autorizzazioni personali e reali.	839
5.7. Autorizzazioni ad effetti diretti e ad effetti integrati.	839
6. Figure affini all'autorizzazione.	839
6.1. Abilitazioni e licenze.	839
6.2. Approvazioni.	839
6.3. Omologazioni.	840
6.4. Nulla-osta.	840
6.5. Dispense.	840
 SEZIONE II • LA CONCESSIONE	841
7. Nozione e caratteri fondamentali.	841
8. Natura giuridica e modelli ricostruttivi.	842
9. Concessioni e accordi <i>ex art. 11, l. n. 241 del 1990</i>	844
10. Il rapporto di concessione.	844
11. Modificazione del rapporto.	845
12. Estinzione del rapporto.	845
12.1. Autorizzazioni e concessioni e diritto unionale. Concessioni demaniali: <i>rinvio</i>	846

12.1.1.	Concessione del bingo. Le precisazioni di Cons. Stato, Sez. VII, 16 novembre 2023, n. 9843.....	847
13.	Figure affini alla concessione.	849
13.1.	Ammissioni.	849
13.2.	Sovvenzioni.	849
14.	La vecchia concessione edilizia (ora permesso di costruire).	851
CAPITOLO IX - ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		853
SEZIONE I • L'INQUADRAMENTO: AUTORITÀ E CONSENSO		855
1.	Le forme consensuali di esercizio dell'azione amministrativa.....	855
SEZIONE II • LA CONFERENZA DI SERVIZI.....		856
2.	La conferenza di servizi.	856
2.1.	Le diverse tipologie previste a seguito del d.lgs. n. 127 del 2016. La conferenza di servizi istruttoria.	857
2.2.	La conferenza di servizi decisoria alla luce delle novelle del 2016, del 2020, e del 2021.....	858
2.2.1.	La conferenza di servizi decisoria “ordinaria”.	858
2.2.2.	La conferenza di servizi decisoria “straordinaria”.....	860
2.2.3.	La conferenza di servizi semplificata prevista dall'art. 44, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, per l'approvazione dei progetti in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto.	860
2.3.	La conferenza di servizi preliminare. I rapporti con la VIA, la VAS e l'AIA.	861
2.4.	La conferenza di servizi nell'ambito delle discipline settoriali.	863
3.	I delicati rapporti tra conferenza di servizi e l'art. 17- <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990.....	864
4.	La natura giuridica.....	865
5.	La procedura della conferenza di servizi.....	867
5.1.	L'indizione e la convocazione.....	867
5.2.	La legittimazione alla partecipazione.....	868
5.2.1.	La partecipazione del privato alla conferenza.....	870
5.3.	I lavori della conferenza.....	873
5.4.	La fase conclusiva. I rapporti con l'art. 10- <i>bis</i> , l. n. 241 del 1990. Le posizioni prevalenti.	875
6.	Ammissibilità del ripensamento unilaterale da parte di una delle P.A. partecipanti.....	878
7.	La disciplina del dissenso.....	879
8.	Profili processuali. Legittimazione a impugnare i provvedimenti adottati in conferenza.	884
8.1.	Notificazione del ricorso (legittimazione passiva).....	885
SEZIONE III • GLI ACCORDI TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E GLI ACCORDI DI PROGRAMMA.....		886
9.	Gli accordi tra Pubbliche amministrazioni <i>ex</i> art. 15, l. n. 241 del 1990.....	886
9.1.	Il regime giuridico.	887
10.	La natura giuridica degli accordi <i>ex</i> art. 15, l. n. 241 del 1990.....	889
10.1.	Le conseguenze della diversa natura giuridica riconosciuta agli accordi: le azioni esperibili.....	890

11.	Gli accordi, le procedure di evidenza pubblica e il diritto europeo.	890
12.	Gli accordi di programma <i>ex art.</i> 34, d.lgs. n. 267 del 2000.	892

CAPITOLO X - ACCORDI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E PRIVATI 897

1.	L'esercizio consensuale del potere amministrativo e la l. n. 15 del 2005: profili generali.	899
2.	I precedenti degli accordi <i>ex art.</i> 11, l. n. 241 del 1990: le intese metagiuridiche, i contratti di diritto pubblico, le concessioni-contratto.	900
3.	Gli accordi <i>ex art.</i> 11, l. n. 241 del 1990: profili generali.	901
3.1.	Il problema dell'atipicità degli accordi e il superamento del principio di tipicità degli accordi sostitutivi a opera della l. n. 15 del 2005.	903
4.	L'ambito di applicazione degli accordi <i>ex art.</i> 11, l. n. 241 del 1990.	904
4.1.	L'iniziativa e i soggetti dell'accordo.	905
5.	La natura giuridica degli accordi: tesi a confronto. Il regime giuridico.	906
5.1.	L'introduzione della determinazione preliminare ai sensi del comma 4 <i>bis</i> e la sua incidenza sulla qualificazione della natura giuridica degli accordi.	909
5.2.	Le conseguenze in tema di regime della patologia degli accordi.	911
5.3.	I rimedi esperibili in caso di inadempimento dell'accordo integrativo. L'ipotesi dell'adozione di un provvedimento dal contenuto difforme rispetto a quello concordato con l'accordo.	911
5.3.1.	I rimedi esperibili in caso di mancata emanazione del provvedimento. Il rimedio di cui all'art. 2932 c.c. e l'azione di adempimento pubblicistica.	912
6.	I rimedi esperibili nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi nascenti dall'accordo sostitutivo.	914
7.	Il recesso.	915
7.1.	L'autotutela.	917
8.	Gli accordi e la tutela dei terzi.	917
9.	Le ipotesi controverse: convenzioni di lottizzazione, cessione volontaria del bene e cessione di cubatura.	918
9.1.	Convenzioni di lottizzazione.	918
9.2.	Cessione volontaria del bene espropriando.	920
9.3.	Cessione di cubatura.	921
10.	La giurisdizione esclusiva: le novità introdotte dagli artt. 7 e 133 c.p.a.	921

CAPITOLO XI - LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO E IL POTERE DI AUTOTUTELA 925

1.	La patologia dell'atto amministrativo: nozioni generali.	927
2.	L'invalidità del provvedimento amministrativo. Brevi cenni sull'evoluzione dottrinale e giurisprudenziale fino alla riforma della l. n. 241 del 1990 ad opera della l. n. 15 del 2005.	929
3.	L'inesistenza dell'atto amministrativo. I discussi rapporti tra inesistenza e nullità. ...	932
3.1.	La rilevanza pratica della distinzione tra nullità e inesistenza e il regime dell'atto inesistente. Autotutela, sanatoria, diritto di resistenza, responsabilità della P.A., riparto di giurisdizione, interesse ad agire.	934
3.2.	I casi di inesistenza.	936
4.	La nullità del provvedimento amministrativo.	939
4.1.	La nullità e l'art. 21 <i>septies</i>	939
4.2.	La carenza di potere. La ricostruzione della nozione nel dibattito anteriore alla l. n. 15 del 2005.	940

4.3.	La nullità per difetto assoluto di attribuzione.	942
4.3.1.	Carenza di potere e violazione del <i>ne bis in idem</i> nel caso di provvedimento intervenuto dopo che si sia formato il silenzio assenso: <i>rinvio</i>	944
4.3.2.	Carenza di potere e atto adottato in violazione del diritto dell'Unione, sulla base di norma incostituzionale o di decreto-legge non convertito: <i>rinvio</i>	945
4.4.	La nullità strutturale: la controversa individuazione degli elementi essenziali.	945
4.5.	La violazione ed elusione del giudicato.	948
4.6.	La giurisdizione esclusiva del G.A.	951
4.7.	Le nullità testuali.	952
4.8.	La disciplina giuridica della nullità.	954
4.8.1.	Nullità del provvedimento e riparto di giurisdizione.	954
4.8.2.	Ammissibilità davanti al G.A. di azioni dichiarative della nullità. Il Codice del processo amministrativo.	956
4.8.3.	Il termine per rilevare la nullità. Le disposizioni del Codice del processo amministrativo.	959
4.8.4.	La legittimazione a far valere la nullità del provvedimento e il problema della rilevabilità d'ufficio della nullità. Le disposizioni del Codice del processo amministrativo.	961
5.	L'annullabilità del provvedimento amministrativo.	964
5.1.	L'incompetenza.	966
5.1.1.	Incompetenza e conflitto di interessi. Il conflitto di interessi nel nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023: <i>rinvio</i>	968
5.1.2.	Incompetenza e irregolare composizione dell'organo collegiale.	969
5.2.	Riflessi processuali del vizio di incompetenza.	970
5.3.	L'eccesso di potere.	972
5.4.	Figure sintomatiche e prova del vizio.	975
5.5.	La violazione di legge.	978
5.6.	L'art. 21 <i>octies</i> , comma 2.	979
5.7.	I precedenti tentativi della giurisprudenza di limitare l'annullamento del provvedimento per violazioni formali o procedurali.	980
5.8.	La perimetrazione dell'ambito di applicazione della norma.	983
5.9.	L'ambito di applicazione del primo periodo: la violazione di norme sul procedimento e sulla forma degli atti, in particolare, il difetto di motivazione e sua integrabilità in giudizio; il vizio di incompetenza.	983
5.10.	La natura del vincolo richiesto ai fini dell'applicabilità dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2.	987
5.11.	La regola della non annullabilità del provvedimento adottato in assenza della comunicazione di avvio del procedimento.	989
5.12.	Il dibattito sulla portata dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2. Inquadramento delle problematiche.	992
5.13.	La qualificazione giuridica dell'atto insuscettibile di annullamento ai sensi dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2.	994
5.14.	Il dibattito sulla natura processuale o sostanziale della norma.	998
5.15.	I dubbi di costituzionalità dell'art. 21 <i>octies</i> , comma 2. I rapporti con la tutela risarcitoria.	1000
5.16.	Pronuncia adottabile per la definizione del ricorso.	1003
6.	L'invalidità derivata: configurabilità dell'invalidità ad effetto caducante.	1004
6.1.	Criteri di individuazione del nesso di presupposizione.	1006
7.	L'invalidità sopravvenuta e la regola del <i>tempus regit actum</i>	1009
7.1.	L'incompatibilità del provvedimento amministrativo con il diritto dell'Unione.	1010

7.2.	L'atto amministrativo emanato in base a una legge incostituzionale. Merita tutela l'affidamento del privato? Vi è colpa della P.A. che adotta l'atto in esecuzione di legge poi dichiarata incostituzionale?.....	1019
7.3.	La configurabilità del vizio di invalidità sopravvenuta in caso di legge retroattiva e sua possibile rilevabilità d'ufficio.	1022
7.4.	La legge di interpretazione autentica.	1023
7.5.	Il decreto-legge non convertito.	1025
8.	I vizi di merito del provvedimento amministrativo: l'inopportunità.	1026
9.	L'autotutela amministrativa: profili generali.	1027
10.	Il potere di autotutela in funzione di riesame: la ricostruzione dell'inquadramento dogmatico e del fondamento normativo. L'intervento della l. n. 15 del 2005 e le novità introdotte dalle più recenti riforme.	1029
11.	L'autotutela nelle forme dell'annullamento d'ufficio e della revoca prima della riforma del 2005 e il rapporto con l'interesse pubblico all'eliminazione dell'atto. ..	1033
11.1.	La tutela dell'affidamento prima e dopo il 2005.	1040
12.	L'annullamento d'ufficio <i>ex art. 21 nonies</i> . Il termine di esercizio del potere.	1043
12.1.	La speciale disciplina dell'annullamento d'ufficio prevista dall'abrogato art. 1, comma 136, l. n. 311 del 2004.	1048
13.	La revoca <i>ex art. 21 quinquies</i> e l'obbligo di indennizzo.	1051
13.1.	I criteri per la quantificazione dell'indennizzo.	1054
14.	La giurisdizione esclusiva in materia di indennizzo da revoca legittima.	1060
15.	Procedimento e forma dell'esercizio del potere di autotutela.	1060
16.	Il rapporto tra autotutela e nullità: gli atti di mero ritiro.	1061
17.	Limiti del potere di ritiro in via di autotutela di un atto contrastante con il diritto dell'Unione europea.	1062
18.	Ritiro di atto oggetto di giudizio pendente e improcedibilità del ricorso. Accertamento dell'illegittimità a fini risarcitori <i>ex art. 34, comma 3, c.p.a.</i> : interviene Cons. St., Ad. Plen. 13 luglio 2022, n. 8.	1064
18.1.	Gli strumenti di tutela processuale avverso gli atti di autotutela.	1066
18.2.	Giurisdizione sulle domande risarcitorie dei danni da provvedimenti già annullati in sede di autotutela.	1067
19.	Autotutela, silenzio e s.c.i.a: <i>rinvio</i>	1068
20.	Autotutela e provvedimenti pluristrutturati: <i>rinvio</i>	1068
21.	Autotutela in sede di evidenza pubblica: <i>rinvio</i>	1068
22.	L'autotutela con esito conservativo: la convalida <i>ex art. 21 nonies, comma 2</i>	1068
22.1.	La sanatoria.	1072
22.2.	La conversione.	1073
22.3.	La riforma e la rettifica.	1074
22.4.	La conferma: <i>rinvio</i>	1075

CAPITOLO XII - I CONTROLLI1077

1.	Nozione di controllo e criteri di classificazione.	1079
2.	Principi costituzionali, vincoli comunitari ed evoluzione del sistema dei controlli.	1082
3.	I controlli sugli organi e sugli atti degli enti locali dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.	1083
4.	I controlli sugli atti.	1086
5.	La tutela giurisdizionale.	1087
5.1.	Decorrenza del termine di impugnazione.	1088
5.2.	Impugnabilità degli atti di controllo.	1089

5.3.	Ulteriori questioni processuali. Giudicato di annullamento dell'atto negativo di controllo e reiterabilità del potere di controllo; esperibilità del giudizio di ottemperanza; legittimazione del controllante ad impugnare gli atti del controllato.	1091
6.	Il controllo di gestione.	1094
6.1.	I controlli interni di gestione.	1094
6.1.1.	Il sistema di monitoraggio, misurazione e valutazione della <i>performance</i> nel d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.	1096
6.2.	I controlli esterni sulla gestione. La disciplina e l'ambito soggettivo di applicazione. Il nuovo controllo concomitante introdotto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76 e la ripermimetrazione <i>ex l.</i> 21 giugno 2023, n. 74.	1096
7.	L'attività della Corte dei conti e il nuovo Codice di giustizia contabile.	1099
7.1.	Il controllo, preventivo e successivo, di legittimità.	1100
7.2.	Il controllo sul bilancio dello Stato. Il giudizio di parificazione.	1102
7.2.1.	Il vincolo dell'equilibrio di bilancio.	1103
7.3.	I controlli sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria.	1106
7.4.	Il controllo sulle autonomie territoriali.	1107
7.5.	Legittimazione della sezione di controllo della Corte dei Conti a sollevare questioni di costituzionalità e questioni pregiudiziali ai sensi dell'art. 267 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (<i>ex art.</i> 134 del Trattato CE).	1109
8.	I poteri della Ragioneria generale dello Stato.	1111

PARTE III I SETTORI SPECIALI

CAPITOLO I - AMBIENTE 1115

1.	L'ambiente: nozioni introduttive e difficoltà di una definizione.	1117
2.	L'ambiente nella Carta costituzionale. Il riparto di competenze tra Stato e regioni. La l. cost. 11 febbraio 2022, n. 1.	1118
3.	I principi in materia di diritto ambientale.	1119
3.1.	I principi in materia ambientale nel diritto dell'Unione europea.	1119
3.2.	I principi in materia ambientale nel diritto interno.	1120
4.	Gli atti amministrativi in materia ambientale.	1121
4.1.	La VAS.	1122
4.2.	VIA: disciplina, natura giuridica e sindacabilità. VIA postuma. La disciplina della conferenza di servizi: <i>rinvio</i>	1123
4.3.	Il provvedimento unico in materia ambientale.	1128
4.4.	AIA e AUA.	1129
5.	Il danno ambientale. Il principio chi inquina paga. La responsabilità del proprietario del sito inquinato. Fusione per incorporazione e bonifica dei siti inquinati: Cons. St., Ad. Plen., 22 ottobre 2019, n. 10.	1130
5.1.	La riparazione del danno ambientale: il ruolo centrale del Ministro dell'ambiente.	1134
5.2.	Legittimazione procedimentale e processuale in materia ambientale e riparto di giurisdizione: <i>rinvio</i>	1134
6.	Accesso alle informazioni ambientali: <i>rinvio</i>	1134

CAPITOLO II - EDILIZIA..... 1137

1.	L'edilizia.	1139
----	------------------	------

2.	Le fonti.....	1139
2.1.	Il testo unico e le tipologie di interventi edilizi.....	1140
2.2.	I più recenti interventi del legislatore statale: d.l. 16 luglio 2020, n. 76, d.l. 1° marzo 2022, n. 17, d.l. 17 maggio 2022, n. 50. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105.....	1142
2.3.	La legislazione regionale e la regolamentazione comunale.....	1145
3.	Il regime dei titoli abilitativi.....	1147
3.1.	L'attività edilizia libera.....	1148
3.2.	Interventi edilizi subordinati al rilascio del permesso di costruire. Silenzio-assenso e conformità urbanistica: le precisazioni di Cons. St., Sez. VI, 30 novembre 2023, n. 10382.....	1150
3.2.1.	Il contributo di costruzione. Natura giuridica, atti di rideterminazione, realizzazione a scomputo delle opere di urbanizzazione e nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.....	1154
3.2.2.	Le vicende del permesso di costruire: annullamento in via giurisdizionale ed in autotutela.....	1159
4.	Interventi eseguibili con s.c.i.a. "alternativa" al permesso di costruire.....	1162
5.	Interventi soggetti a segnalazione certificata di inizio di attività (s.c.i.a.) <i>Rinvio</i>	1163
5.1.	Cambi di destinazione d'uso. L. 24 luglio 2024, n. 105.....	1164
6.	Interventi oggetto di comunicazione di inizio lavori asseverata (c.i.l.a.).....	1165
7.	Conseguenze della violazione del regime dei titoli edilizi. Il sistema delle sanzioni degli abusi edilizi.....	1166
7.1.	Le sanzioni amministrative. In particolare, l'ordine di demolizione. Opere parzialmente eseguite in virtù di un titolo edilizio decaduto: Cons. St., Ad. Plen., 30 luglio 2024, n. 14 e Cons. St., Ad. Plen., 11 ottobre 2023, n. 16.....	1166
7.1.1.	Opere parzialmente eseguite in virtù di un titolo edilizio decaduto: Cons. St., Ad. Plen., 30 luglio 2024, n. 14.....	1168
7.1.2.	Natura dell'inottemperanza all'ordine di demolizione: Cons. St., Ad. Plen., 11 ottobre 2023, n. 16.....	1169
7.1.3.	Il cd. abuso di necessità.....	1170
7.1.4.	Alienazione dell'opera abusiva al privato.....	1171
7.1.5.	Casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105.....	1171
7.1.6.	Tolleranze costruttive ed esecutive. Le novità della L. 24 luglio 2024, n. 105.....	1172
7.2.	Sanzioni penali. Lottizzazioni abusive: la confisca urbanistica.....	1172
7.3.	Sanzioni civili.....	1176
8.	Legittimazione degli abusi edilizi: sanatorie e condoni. Le novità del 2024 in tema di doppia conformità. La c.d. "fiscalizzazione" dell'abuso: interviene Cons. St., Ad. Plen., 8 marzo 2024, n. 3.....	1178

CAPITOLO III - L'URBANISTICA.....1183

1.	Il governo del territorio. Introduzione.....	1185
1.2.	Governo del territorio e coordinamento con le altre materie.....	1187
2.	L'urbanistica.....	1189
2.1.	Piani di vasta area e piani comunali.....	1190
2.2.	Il piano urbanistico generale.....	1190
2.2.1.	Il piano strutturale e operativo.....	1191
2.3.	Il piano particolareggiato.....	1192
2.4.	Programma pluriennale di attuazione.....	1192
2.5.	Piani generali e piani settoriali.....	1192

2.6.	Pianificazione urbanistica e libertà di culto.	1193
2.7.	Accordi e urbanistica. L'urbanistica consensuale.	1194
2.8.	Zonizzazioni, localizzazioni e vincoli. I vincoli conformativi e i vincoli espropriativi.....	1194
2.8.1.	Reiterazione dei vincoli espropriativi e obbligo di indennizzo: gli interventi di Corte cost. n. 314 del 2007 e dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 7 del 2007.....	1198
2.9.	Il regime dei vincoli all'epoca della perequazione urbanistica: il nuovo volto della pianificazione territoriale.	1200
2.9.1.	I tipi di perequazione: ristretta o per comparti e allargata o <i>a priori</i>	1202
2.9.2.	Misure perequative, compensative e incentivanti: le differenze.....	1203
2.9.2.1.	Misure di tipo perequativo, compensativo e incentivante: l'effetto comune. L'attitudine a generare diritti edificatori.	1205
2.9.2.2.	La circolazione dei diritti edificatori. La cessione di cubatura. Differenze tra diritti edificatori di origine compensativa e diritti edificatori perequativi	1206
2.9.3.	I problemi. I rapporti con il principio di legalità, con l'art. 42 Cost., con i criteri di riparto tra Stato e regioni della potestà legislativa.....	1209
2.9.3.1.	La vicenda del PRG di Roma: misure perequative, potestà conformativa e amministrazione per accordi.	1211
2.9.3.2.	Misure perequative e criteri di riparto tra Stato e Regioni della potestà legislativa.	1214
3.	Urbanistica concorsuale?	1215
4.	Rigenerazione urbana.	1216
CAPITOLO IV - L'ESPROPRIAZIONE.....		1219
1.	La proprietà e l'espropriazione.	1221
2.	L'evoluzione della disciplina riguardante la proprietà e il fondamento giuridico del potere espropriativo nel diritto italiano ed europeo.	1221
3.	Classificazione dei provvedimenti ablatori della Pubblica amministrazione.	1223
3.1.	Altri provvedimenti ablatori reali. Occupazione preliminare all'esproprio, occupazione temporanea e requisizione.	1223
4.	Natura giuridica dell'acquisto del bene da parte della P.A.....	1225
5.	Le garanzie costituzionali.....	1226
6.	Il procedimento di espropriazione: inquadramento.....	1227
6.1.	Il procedimento di espropriazione nel d.P.R. n. 327 del 2001.	1228
7.	La determinazione dell'indennità di espropriazione. I principi generali.	1231
7.1.	I criteri di determinazione dell'indennizzo: l'evoluzione giurisprudenziale e normativa e la disciplina vigente.....	1232
7.2.	Le aree edificabili.....	1234
7.3.	Le aree non edificabili.	1236
7.4.	Novità introdotte dal T.U. in materia di procedimento espropriativo.	1237
7.5.	La giurisdizione del giudice ordinario.....	1238
8.	La cessione volontaria.	1241
9.	La retrocessione.....	1247
10.	L'usucapione pubblica e privata. Interviene Cass., Sez. un., 12 gennaio 2023, n. 651.....	1250
11.	L'occupazione del bene nella procedura espropriativa.....	1254
12.	L'occupazione acquisitiva: genesi, presupposti e caratteri.	1257
12.1.	La tutela risarcitoria: profili sostanziali dell'illecito e criteri di quantificazione del danno.	1260

12.2.	Le censure della Corte di Strasburgo al fenomeno delle espropriazioni “indirette” e il contrasto con il principio di legalità dell’azione amministrativa.	1263
12.3.	Dalla sentenza n. 349 del 2007 della Corte costituzionale alla finanziaria del 2008.....	1265
13.	L’occupazione usurpativa.	1266
14.	L’occupazione provvedimentoale o acquisizione sanante nell’originaria disciplina di cui all’art. 43, d.P.R. n. 327 del 2001.	1269
14.1.	Il nuovo art. 42 <i>bis</i> , d.P.R. n. 327 del 2001: caratteristiche e rapporto con il giudicato restitutorio. Cons. St., Ad. Plen., 9 febbraio 2016, n. 2, e Cons. St., Ad. Plen., 18 febbraio 2020, n. 5.	1271
14.2.	I rapporti con il giudizio di ottemperanza.	1277
14.3.	La rinuncia abdicativa e i rapporti con l’art. 42 <i>bis</i> : Cons. St., Ad. Plen., 20 giugno 2020, nn. 2 e 4, e Cass., Sez. I, 6 giugno 2022, nn. 18142, 18143, 18167, 18168.....	1279
15.	Acquisizione sanante e riparto di giurisdizione.	1281
16.	Il riparto di giurisdizione in materia di occupazioni e retrocessioni: <i>rinvio</i>	1281

CAPITOLO V - IL PATRIMONIO CULTURALE1283

1.	La nozione di patrimonio culturale tra ordinamento nazionale e ordinamenti sovranazionali. Cons. St., Ad. Plen., 13 febbraio 2023, n. 5.....	1285
2.	I beni culturali: nozione e caratteri.....	1287
3.	Le tipologie di beni culturali.....	1289
4.	Le funzioni nel settore dei beni culturali e il riparto di competenze tra Stato e Regioni.	1292
5.	La tutela dei beni culturali: individuazione, protezione e conservazione.	1294
6.	La valorizzazione e la gestione dei beni culturali.....	1299
7.	Tra tutela e valorizzazione: la fruizione dei beni culturali.....	1304
8.	Il paesaggio e i beni paesaggistici: alcuni cenni. Autorizzazione paesaggistica e art. 17- <i>bis</i> l. 7 agosto 1990, n. 241.	1307

CAPITOLO VI - LA SICUREZZA PUBBLICA.....1313

1.	Nozione, fonti e soggetti.	1315
2.	I poteri amministrativi di prevenzione della criminalità.....	1316
3.	Le verifiche prefettizie antimafia: la documentazione antimafia.	1316
3.1.	Le comunicazioni antimafia.	1317
3.2.	Le informazioni antimafia.	1317
3.2.1.	Gli effetti. Cons. St., Ad. Plen., 6 aprile 2018, n. 3, e 26 ottobre 2020, n. 23.	1317
3.2.2.	Presupposti applicativi, criteri di apprezzamento e finalità anticipatoria.....	1319
3.2.3.	<i>White list</i>	1320
3.2.4.	Rapporti tra comunicazioni e informative. Corte cost. 18 gennaio 2018, n. 4, e 26 marzo 2020, n. 57.	1321
3.2.5.	I profili processuali: giurisdizione, legittimazione processuale, competenza territoriale, caratteri del sindacato.	1321
3.3.	I problemi posti dalla disciplina delle informative.	1322
3.3.1.	Il rispetto dei principi di legalità sostanziale e di prevedibilità e il ruolo dell’interpretazione tassativizzante della giurisprudenza amministrativa. Corte cost., 14 gennaio 2020, n. 57.....	1323
3.3.2.	Il contraddittorio procedimentale. L’art. 48, d.l. 6 novembre 2021, n. 152, conv in l. 29 dicembre 2021, n. 233, inserisce il nuovo comma 2 <i>bis</i> dell’art. 92, cod. ant.....	1324

3.3.3.	Le misure amministrative dirette ad assicurare la continuità aziendale.....	1324
3.3.4.	... e quelle a finalità terapeutica: il controllo giudiziario c.d. volontario e la nuova prevenzione collaborativa.....	1326
3.3.5.	I rapporti tra interdittive, amministrazione giudiziaria e controllo giudiziario.....	1328
3.3.6.	I profili processuali.....	1329
3.3.6.1.	Divergenza di valutazioni tra giudice penale e giudice amministrativo.....	1329
3.3.6.2.	Controllo giudiziario e giudizio avverso l'interdittiva: Cons. St., Ad. Plen., 13 febbraio 2023, nn. 6, 7 e 8.....	1330
4.	Lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.....	1332
4.1.	La tutela.....	1333
5.	Il divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive (daspo)....	1333

CAPITOLO VII - IMMIGRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO.....1335

1.	Il fenomeno migratorio. Cenni introduttivi.....	1337
2.	Le principali fonti del diritto dell'immigrazione.....	1338
3.	I provvedimenti generali in materia di politiche migratorie.....	1341
4.	L'ingresso e la permanenza nel territorio dello Stato.....	1342
4.1.	L'ingresso e il soggiorno di breve durata.....	1343
4.2.	Il soggiorno.....	1344
5.	I respingimenti.....	1348
6.	L'espulsione.....	1350
7.	La protezione internazionale.....	1353
8.	Questioni processuali.....	1355
8.1.	Il riparto di giurisdizione.....	1355
8.1.1.	Visti e permesso di soggiorno.....	1356
8.1.2.	I respingimenti.....	1357
8.1.3.	Le espulsioni.....	1358
8.1.4.	La protezione internazionale.....	1358
8.1.5.	Quadro di sintesi.....	1358
8.2.	Il rito abbreviato per l'impugnazione delle espulsioni ministeriali.....	1359
8.3.	Il sindacato del giudice amministrativo sui provvedimenti in materia di immigrazione.....	1359
8.4.	La sospensione del procedimento dinanzi al G.O. avverso l'espulsione prefettizia in pendenza del giudizio amministrativo relativo al titolo di soggiorno e il potere di disapplicazione del G.O.....	1360

CAPITOLO VIII - I CONTRATTI DELLA P.A.1363

SEZIONE I • IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 33).....1367

1.	Centralità della disciplina dei contratti pubblici. Il ruolo del diritto dell'Unione.....	1367
2.	Capacità giuridica di diritto privato della Pubblica amministrazione.....	1368
3.	Assoggettamento alle regole del diritto comune e limiti all'autonomia negoziale della Pubblica amministrazione.....	1370
3.1.	Il recesso dai contratti <i>ex art. 21 sexies</i> , l. n. 241 del 1990.....	1373
4.	Classificazione dei contratti della Pubblica amministrazione.....	1375
5.	Evoluzione normativa in tema di contratti pubblici.....	1376
5.1.	Il PNRR e la successiva legge 21 giugno 2022, n. 78 " <i>Delega al Governo in materia di contratti pubblici</i> ".....	1377

6.	Il nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).....	1378
6.1.	La struttura.....	1378
6.2.	La disciplina intertemporale.....	1378
6.3.	Il nuovo sistema delle fonti.....	1380
6.4.	Riparto di competenze tra Stato e Regioni.....	1382
7.	L'ambito oggettivo di applicazione del nuovo Codice. Appalti e concessioni. Contratti esclusi, gratuiti, attivi.....	1384
7.1.	Le soglie di rilevanza europea.....	1388
8.	L'ambito soggettivo di applicazione del nuovo Codice.....	1391
9.	I contratti tipici: cenni e rinvio.....	1392
10.	I contratti atipici.....	1393
11.	I contratti derivati.....	1396
12.	I contratti misti.....	1398

**SEZIONE II • I PRINCIPI GENERALI, LA DIGITALIZZAZIONE,
L'ACCESSO E LA RISERVATEZZA1400**

13.	Il ruolo e il rilievo applicativo dei principi nel nuovo Codice del 2023.....	1400
13.1.	Il carattere realmente innovativo e l'attitudine interpretativa dei principi.....	1401
14.	Il principio del risultato.....	1402
15.	Il principio della fiducia. La nuova responsabilità erariale nel settore dei contratti pubblici (Cenni e rinvio). La copertura assicurativa.....	1404
16.	Il principio dell'accesso al mercato.....	1405
17.	Il principio di buona fede e tutela dell'affidamento. Cenni e rinvio.....	1406
18.	Il principio di solidarietà e sussidiarietà orizzontale.....	1407
19.	Il principio di auto-organizzazione amministrativa e di autonomia contrattuale: <i>rinvio</i>	1408
20.	Il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale. Sopravvenienze rilevanti e diritto alla rinegoziazione.....	1409
21.	Il principio di tassatività delle cause di esclusione e di massima partecipazione.....	1411
22.	I principi per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione.....	1412
22.1.	Concorrenza e suddivisione in lotti. Clausole di copertura geografica minima dei lotti: il caso Poste.....	1412
22.2.	Il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.....	1416
22.3.	I principi di pubblicità, tempestività ed equivalenza.....	1417
22.4.	I principi relativi alla fase dell'esecuzione.....	1418
23.	La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. L'uso di algoritmi e intelligenza artificiale: <i>rinvio</i>	1419
24.	L'accesso agli atti e il principio di riservatezza: <i>rinvio</i>	1421

**SEZIONE III • LA FASE PROPEDEUTICA ALLA GARA: PIANIFICAZIONE,
PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE. IL RESPONSABILE UNICO DI
PROGETTO (RUP)1422**

25.	La pianificazione e la programmazione. Il dibattito pubblico.....	1422
26.	La progettazione e la sua verifica. L'appalto integrato.....	1423
27.	Il responsabile unico di progetto (RUP).....	1426
27.1	La modulazione degli incentivi per le funzioni tecniche dei dipendenti.....	1427
28.	Il conflitto di interesse nella disciplina degli appalti pubblici.....	1428

SEZIONE IV • L'APPALTO1431

**I - LA FORMAZIONE DELLA VOLONTÀ NEGOZIALE DELLA P.A.: LE FASI DELLE
PROCEDURE DI AFFIDAMENTO. I DOCUMENTI DI GARA.1431**

29.	Formazione della volontà negoziale della P.A.: le fasi delle procedure di affidamento, il contratto e la sua stipulazione.....	1431
30.	In decisione di contrarre.....	1432
31.	Il bando di gara: natura giuridica e criteri di interpretazione.....	1433
31.1.	Immodificabilità del bando di gara, <i>jus superveniens</i> ed integrazione negoziale.....	1436
31.2.	Rapporti fra il bando di gara e l'aggiudicazione.....	1438
31.3.	L'impugnazione delle clausole del bando. Impugnabilità immediata e necessità o meno della domanda di partecipazione alla procedura.....	1438
31.4.	La disapplicabilità del bando.....	1442
32.	I termini di conclusione della procedura di selezione, le conseguenze della relativa inosservanza e i rapporti tra la stessa e la pendenza di un contenzioso. Rifiuto o ritardo nell'aggiudicazione della gara: tutela.....	1444

II - LE PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE.....1448

33.	I sistemi di aggiudicazione.....	1448
34.	La procedura aperta e la procedura ristretta.....	1449
35.	La procedura competitiva con negoziazione, il dialogo competitivo e il partenariato per l'innovazione.....	1450
36.	La procedura negoziata senza pubblicazione del bando.....	1453
37.	Le procedure di gara informatizzate. Il sistema dinamico di acquisizione, l'asta elettronica, i cataloghi elettronici.....	1454

III - I REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E LA SELEZIONE DELLE OFFERTE.....1455

38.	La partecipazione alla procedura di gara: i requisiti di partecipazione.....	1455
38.1.	Le cause di esclusione automatica: il rilievo della sentenza di patteggiamento, interdittive, violazioni di obblighi tributari e previdenziali, liquidazione giudiziale e concordato. Cons. St., Sez. III, ord. 4 gennaio 2024, n. 161.....	1456
38.2.	Le cause di esclusione non automatica e il grave illecito professionale.....	1459
38.3.	Esclusione dalla gara per violazione degli obblighi informativi.....	1461
38.4.	I requisiti di ordine speciale e il sistema di qualificazione.....	1462
38.5.	L'esclusione e la verifica del possesso dei requisiti. Il c.d. <i>self cleaning</i> : Cons. St., sez. III, 15 giugno 2023, n. 5897.....	1464
38.6.	Soccorso istruttorio.....	1466
39.	Partecipazione associata alle gare.....	1469
39.1.	Raggruppamenti temporanei di imprese.....	1469
39.1.1.	Il superamento della distinzione tra raggruppamento orizzontale e verticale.....	1470
39.1.2.	Il rapporto di mandato e la responsabilità solidale dei partecipanti al RTI.....	1472
39.1.3.	Modifiche dal lato soggettivo e recesso dall'RTI. Modificazione per addizione, non più solo per riduzione.....	1473
39.2.	Consorzi.....	1475
39.3.	Le reti di impresa.....	1477
39.4.	L'avvalimento.....	1478
40.	Le garanzie per la partecipazione alle procedure.....	1483
41.	La selezione delle offerte: i criteri di aggiudicazione.....	1486

42.	Le offerte anormalmente basse.	1490
-----	-------------------------------------	------

IV - L'AGGIUDICAZIONE E LA STIPULA DEL CONTRATTO.1496

43.	L'aggiudicazione: natura giuridica e rilievo dello <i>jus superveniens</i>	1496
43.1.	La proposta di aggiudicazione e i controlli sulla stessa, la rilevanza giuridica dell'approvazione.	1497
43.2.	Annullamento del bando, caducazione automatica dell'aggiudicazione e tutela del terzo aggiudicatario.	1499
44.	Il contratto, la sua forma, i termini di conclusione, le conseguenze della relativa inosservanza e l'approvazione.	1501
45.	L'avvio di esecuzione e lo <i>stand still</i> sostanziale e processuale.	1504

V - L'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.1507

46.	Premessa.	1507
47.	Requisiti per l'esecuzione dell'appalto.	1508
48.	Direzione dei lavori e dell'esecuzione. Il RUP e i suoi collaboratori.	1509
49.	Il collaudo e la verifica di conformità.	1513
50.	Le garanzie.	1514
51.	Il subappalto. Il subappalto a cascata.	1514
52.	Le modifiche del contratto in corso di esecuzione. Proroga e rinnovo del contratto in corso di esecuzione.	1516
53.	Vicende particolari in corso di esecuzione: sospensione, risoluzione e il recesso. ...	1520

SEZIONE V - IL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E LE CONCESSIONI1527

54.	Il partenariato pubblico privato (PPP).	1527
55.	Le concessioni.	1529
56.	La finanza di progetto.	1532
57.	La locazione finanziaria.	1535
58.	Il contratto di disponibilità.	1537
59.	I servizi globali.	1538

SEZIONE VI - LA FASE PATOLOGICA DEL CONTRATTO: GLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE E LA TUTELA GIURISDIZIONALE. LA GOVERNANCE.1540

60.	Premessa: la tutela del contraente nella fase patologica del contratto.	1540
61.	I rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale: l'accordo bonario per i lavori, la transazione, l'arbitrato, la camera arbitrale presso l'ANAC, il Collegio Consultivo Tecnico e il parere precontenzioso dell'ANAC.	1540
62.	La tutela giurisdizionale: il riparto di giurisdizione.	1543
62.1.	Giurisdizione e controversie riguardanti la fase dell'esecuzione.	1545
62.2.	L'autotutela contrattuale e l'autotutela amministrativa.	1546
62.3.	Revisione dei prezzi.	1547
63.	Il rito speciale appalti.	1549
64.	La sorte del contratto in caso di annullamento dell'aggiudicazione.	1554
64.1.	La disciplina della dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto: violazioni gravi e violazioni residuali.	1556
64.2.	Le sanzioni alternative previste nel Codice del processo amministrativo.	1560

64.3.	Annullamento in autotutela dell'aggiudicazione e sorte del contratto.....	1562
64.4.	Revoca in autotutela dell'aggiudicazione anche successivamente alla stipula del contratto.	1563
65.	La responsabilità e i profili risarcitori: <i>rinvio</i> . La natura della responsabilità “concorrente” della stazione appaltante e dell'operatore economico per il danno cagionato al terzo illegittimamente escluso. Azione di rivalsa e azione ex art. 2041 c.c.	1564
66.	La <i>governance</i>	1566

SEZIONE VII • I SETTORI SPECIALI.....1569

67.	I settori speciali. Definizione.	1569
68.	La disciplina europea ed interna dei “settori speciali”. Evoluzione.	1571
69.	La questione (ancora aperta) degli appalti “strumentali”.....	1573
70.	L'autonomia organizzativa delle stazioni appaltanti operanti nei settori speciali. ...	1576
70.1.	Il principio di auto-organizzazione.	1576
70.2.	La facoltà di suddivisione in lotti nei settori speciali senza onere di motivazione aggravata.....	1577
70.3.	La valorizzazione della discrezionalità dell'Amministrazione aggiudicatrice nella scelta della procedura di selezione del contraente.....	1578
70.4.	L'individuazione dei gravi illeciti professionali nelle “procedure regolamentate”... ..	1578
71.	Sulla dubbia legittimità delle clausole relative alla copertura geografica diretta nelle gare per l'affidamento dei servizi di recapito e di gestione della corrispondenza non automatizzata. (Cons. St., Sez. VI, 5 settembre 2023, n. 8164 e Cons. St., Ad.pl. ordinanza 13 dicembre 2023 n. 18): <i>rinvio</i>	1579

**PARTE IV
LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

CAPITOLO I - I PROFILI SOSTANZIALI1583

SEZIONE I • NATURA ED ELEMENTI COSTITUTIVI DELLA FATTISPECIE DI RESPONSABILITÀ1585

1.	Premessa.	1585
2.	Il fondamento costituzionale della responsabilità della Pubblica amministrazione.	1585
2.1.	Il rapporto tra la della P.A. e quella del dipendente: la natura concorrente o solidale della responsabilità della P.A.	1586
2.2.	La natura diretta della responsabilità della P.A. e il rapporto di immedesimazione organica. L'interpretazione delle nozioni di funzionari e dipendenti.....	1587
2.3.	Un solo sistema di responsabilità poggiante sull'art. 28 Cost. o coesistenza dei due sistemi di responsabilità, diretta o per fatto proprio <i>ex</i> art. 28 Cost. e indiretta o per fatto altrui <i>ex</i> art. 2049 c.c.?	1588
3.	Le diverse tipologie di responsabilità della Pubblica amministrazione. Scheda di sintesi.....	1590
4.	La risarcibilità del danno per lesione di interessi legittimi. L'evoluzione giurisprudenziale e normativa.	1591
5.	La natura giuridica della responsabilità della P.A. per lesione di interessi legittimi: tesi a confronto.	1593

5.1.	I principi espressi dall'Adunanza plenaria n. 7 del 2021 e le ragioni dell'adesione alla tesi della responsabilità extracontrattuale.	1600
6.	L'elemento oggettivo dell'illecito: le condotte antigiuridiche che determinano la lesione di un interesse legittimo.	1602
7.	Il nesso di causalità.	1602
8.	Il danno.	1603
8.1.	L'accertamento in caso di interessi oppositivi.	1604
8.1.1.	Un'ipotesi applicativa: il c.d. danno da disturbo.	1606
8.2.	L'accertamento in caso di interessi pretensivi. Giudizio sulla spettanza del bene e discrezionalità amministrativa.	1607
8.3.	La risarcibilità degli interessi procedurali: <i>rinvio</i>	1611
9.	L'elemento soggettivo.	1612
9.1.	La colpa.	1612
9.1.1.	Il rilievo della colpa nel settore degli appalti alla luce della giurisprudenza europea.	1617
9.2.	Il dolo.	1621
10.	La risarcibilità del danno per lesione di diritti soggettivi e le responsabilità 'da comportamento'.	1622
11.	La responsabilità per meri comportamenti.	1622
11.1.	L'applicabilità alla P.A. degli artt. 2050 e 2051 c.c. Danno da emotrasfusioni e da illecito trattamento dei dati personali.	1622
12.	Il difficile inquadramento della responsabilità per comportamenti lesivi dell'affidamento del privato e la responsabilità precontrattuale. La nuova codificazione del d.lgs. n. 36 del 2023: <i>rinvio</i>	1626
12.1.	La reciprocità dei doveri di buona fede.	1627
12.2.	Il rilievo del dovere di buona fede prima dell'aggiudicazione.	1627
12.3.	L'affidamento non incolpevole.	1630
12.4.	Il limite dell'interesse negativo.	1630
12.5.	La rivalsa e l'aggiudicazione conseguita illecitamente.	1631
12.6.	I profili di giurisdizione: <i>rinvio</i>	1631
12.7.	La responsabilità per violazione dell'affidamento in un provvedimento poi annullato: profili sostanziali. Il riparto di giurisdizione: <i>rinvio</i>	1631
13.	La responsabilità contrattuale (cenni).	1633
14.	Il danno da ritardo ed il dibattito sulla risarcibilità del danno da mero ritardo.	1633
14.1.	Danno da provvedimento favorevole ma tardivo.	1634
14.1.1.	L'ipotesi particolare di ritardo e <i>jus superveniens</i>	1636
14.2.	Danno da provvedimento legittimo e sfavorevole: il danno da ritardo mero.	1637
15.	La responsabilità per omessa vigilanza.	1641
16.	La responsabilità per atto legittimo dannoso: <i>rinvio</i>	1642
16.1.	Danno da vaccinazioni e indennizzo.	1643

SEZIONE II • LE TECNICHE RISARCITORIE1645

17.	Il risarcimento per equivalente e la quantificazione del danno.	1645
17.1.	Il danno da perdita di <i>chance</i>	1648
17.2.	La risarcibilità del danno non patrimoniale.	1650
17.3.	Il meccanismo previsto dall'art. 34, comma 4, c.p.a.	1651
18.	Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica.	1653
18.2.	I rapporti tra risarcimento per equivalente ed in forma specifica.	1656
19.	Il risarcimento del danno in materia di contratti pubblici.	1657
19.1.	I diversi rapporti fra rimedio in forma specifica e per equivalente.	1657

19.2.	Il risarcimento del danno per equivalente.....	1658
19.2.1.	Il danno ristorabile in caso di certezza sull'esito positivo della gara: il mancato guadagno.....	1659
19.2.2.	La determinazione dell'entità del danno nelle ipotesi in cui l'impresa non riesca a provare di avere titolo alla stipula del contratto di appalto: il danno da perdita di <i>chance</i>	1663

SEZIONE III ▪ RESPONSABILITÀ DEL PUBBLICO DIPENDENTE.....1667

20.	Il fondamento costituzionale della responsabilità civile del pubblico dipendente. .	1667
21.1.	La responsabilità disciplinare.	1668
21.1.1.	Il procedimento disciplinare.....	1668
21.1.2.	Il rilievo disciplinare dell'assenteismo e degli illeciti dei sanitari.....	1670
22.	La responsabilità erariale: natura, caratteri ed elementi costitutivi.	1670
22.1.	Lo scudo erariale introdotto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76: l'importante intervento di Corte cost., 16 luglio 2024, n. 132.....	1671
22.2.	Il danno ingiusto.	1675
22.2.1.	Danno da disservizio.	1676
22.2.2.	Danno da tangente.....	1678
22.2.3.	Danno all'immagine.....	1679
22.2.4.	Danno alla concorrenza.	1682
23.	Il giudizio di responsabilità nel Codice di giustizia contabile di cui al d.lgs. 26 agosto 2016, n. 174.	1683
24.	L'azione proposta dal terzo leso nei confronti del dipendente responsabile. Profili di giurisdizione.	1685

CAPITOLO II - LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.: I PROFILI PROCESSUALI 1687

SEZIONE I ▪ IL RIPARTO DI GIURISDIZIONE1689

1.	Le cinque fasi dell'evoluzione.	1689
2.	La prima fase: il riparto prima di Cass. civ., Sez. un., n. 500 del 1999.....	1690
3.	La seconda fase: i due giudici del risarcimento nella ricostruzione delle Sezioni unite (sent. n. 500 del 1999). I dubbi teorici e gli inconvenienti applicativi.....	1690
4.	La terza fase: il quadro normativo delineato dalla l. n. 205 del 2000. La giurisdizione sui danni da provvedimento non impugnato o già annullato.	1692
5.	La quarta fase: interviene Corte cost. n. 204 del 2004 e n. 191 del 2006. La tormentata nozione di "comportamento".....	1694
6.	La quinta fase: il legislatore "codifica" i principi espressi dalla Corte costituzionale in tema di giurisdizione esclusiva.	1696
7.	Ipotesi applicative.	1696
7.1.	Danno da ritardo: il dibattito e l'art. 133, comma 1, lett. a), n. 1, c.p.a.	1697
7.2.	Danno da responsabilità precontrattuale.	1698
7.3.	Danni da omessa vigilanza Consob.	1701
7.4.	Danno da occupazioni.	1703
7.5.	Danno da attività materiale dell'Amministrazione.	1707
7.6.	Danno da violazione del giudicato: <i>rinvio</i>	1709
7.7.	Danno da provvedimento favorevole con lesione dell'affidamento incolpevole.	1709

**SEZIONE II • L'AZIONE RISARCITORIA E I RAPPORTI CON L'AZIONE
DI ANNULLAMENTO.....1715**

7.8.	Premessa.....	1715
8.	Il dibattito sulla pregiudizialità amministrativa: la prospettiva europea e comparatista.....	1716
8.1.	Le tesi emerse nel panorama nazionale.....	1718
8.1.1.	La tesi della pregiudizialità.....	1718
8.1.2.	La tesi dell'autonomia.....	1719
8.1.3.	La tesi intermedia del rilievo sostanziale (e non processuale) della mancata impugnazione.....	1722
9.	Le soluzioni offerte dal Codice del processo amministrativo: l'opzione per l'autonomia con rete di contenimento a protezione dell'interesse pubblico. Risarcimento del danno <i>ex officio</i> in luogo del richiesto annullamento (Cons. St., Ad. Plen. 6 luglio 2015, n. 6).....	1723
9.1.	Il termine decadenziale. Il regime dei danni da fatti illeciti precedenti al c.p.a. (Cons. St., Ad. Plen., 6 luglio 2015, n. 6).....	1725
9.2.	Il grado di diligenza richiesto al danneggiato.....	1728
9.3.	I poteri cognitori del G.A. nel giudizio risarcitorio autonomo.....	1733
9.4.	L'interesse alla verifica di legittimità ai fini risarcitori Cons. St., Ad. Plen., 13 luglio 2022, n. 8.....	1733

**SEZIONE III - L'AZIONE RISARCITORIA NEL GIUDIZIO DI
OTTEMPERANZA1735**

10.	Proponibilità della domanda risarcitoria per la prima volta in ottemperanza.....	1735
10.1.	Le soluzioni date in via interpretativa prima del Codice del processo amministrativo.....	1735
10.2.	Interviene il Codice del processo amministrativo.....	1736
10.3.	Le novità introdotte dal primo correttivo. Interviene Cons. St., Ad. Plen., 12 maggio 2017, n. 2.....	1737

**PARTE V
I RICORSI AMMINISTRATIVI**

CAPITOLO I - LA FUNZIONE GIUSTIZIALE1743

1.	Principi generali.....	1745
2.	Differenze rispetto all'ordinaria funzione amministrativa.....	1746
2.1.	Natura della decisione dei ricorsi amministrativi.....	1747
2.2.	Applicabilità al procedimento giustiziale degli artt. 10 <i>bis</i> e 21 <i>octies</i> , l. n. 241 del 1990 nonché della disciplina dell'accesso.....	1749
3.	La facoltatività e alternatività dei ricorsi amministrativi.....	1751
4.	Analogie e differenze rispetto alla tutela giurisdizionale.....	1751
5.	Tipologia e classificazioni.....	1753
5.1.	Applicazione del d.P.R. n. 1199 del 1971 alle Regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione con la legge cost. n. 3 del 2001.....	1755
6.	Presupposti dei ricorsi amministrativi.....	1757
7.	I rimedi alternativi non giurisdizionali per la tutela dei privati nei confronti della p.a.: oltre i tradizionali ricorsi amministrativi.....	1760

CAPITOLO II - IL RICORSO GERARCHICO PROPRIO E IMPROPRIO ED IL RICORSO IN OPPOSIZIONE1763

1.	Il ricorso gerarchico. Il rilievo della delega.....	1765
1.1.	Le posizioni soggettive tutelate. L'impatto della privatizzazione del pubblico impiego sulla tutela amministrativa dei diritti patrimoniali del pubblico dipendente.	1768
1.2.	Ricorso gerarchico a provvedimenti ostensivi.	1770
2.	La crisi del ricorso gerarchico alla luce del d.lgs. n. 29 del 1993, come modificato dal d.lgs. n. 80 del 1998 e ora recepito dal d.lgs. n. 165 del 2001.	1770
3.	I rapporti con la tutela giurisdizionale amministrativa.	1771
3.1.	I rapporti con la tutela innanzi al giudice ordinario.	1771
4.	La decisione.....	1772
5.	L'impugnazione.....	1775
5.1.	L'impugnazione delle decisioni sui ricorsi alle Autorità indipendenti.	1778
5.2.	Il ricorso gerarchico in materia militare.	1779
6.	Gli effetti della sentenza amministrativa di accoglimento.	1779
7.	Il ricorso gerarchico improprio.	1780
8.	Il ricorso in opposizione.	1780
9.	Il procedimento.	1782

CAPITOLO III - IL RICORSO STRAORDINARIO AL CAPO DELLO STATO1785

1.	Nozione e ambito di applicazione. Posizioni soggettive tutelabili, atti impugnabili e azioni esperibili.	1787
1.1.	Ricorso straordinario e giurisdizioni speciali.....	1789
1.2.	Natura amministrativa dell'atto impugnato.....	1789
1.2.1.	Provenienza dell'atto impugnato da un'Autorità amministrativa indipendente.....	1789
1.2.2.	Natura oggettivamente amministrativa dell'atto impugnato. Ammissibilità del ricorso straordinario avverso atti di diritto privato della Pubblica amministrazione e, in particolare, avverso atti di gestione incidenti sui rapporti di lavoro privatizzato.	1790
1.2.3.	Ricorso straordinario, comportamenti meri, silenzio.	1791
1.3.	Ricorso straordinario e riti speciali. Inammissibilità del ricorso straordinario in materia di accesso ai documenti amministrativi, di ricorsi proposti avverso la procedura di gara pubblica e in materia elettorale.....	1793
1.4.	Le domande proponibili. Azioni di accertamento.	1794
1.4.1.	È ammissibile l'azione risarcitoria?	1795
2.	Natura giuridica del ricorso straordinario e implicazioni.....	1796
2.1.	Le novità introdotte dalla l. n. 69 del 2009 e dal codice del processo amministrativo.....	1797
2.2.	Le due tesi tradizionali.	1799
2.3.	È esperibile il rimedio dell'ottemperanza?	1803
2.4.	L'ulteriore impatto applicativo delle novità introdotte dalla l. 18 giugno 2009, n. 69 e le persistenti oscillazioni interpretative.	1807
3.	Regola dell'alternatività.	1809
3.1.	Alternatività e giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.....	1810
3.2.	Alternatività e giudizio di ottemperanza.	1810
3.3.	Alternatività e impugnazione ad opera di uno o più cointeressati.	1811
3.4.	Alternatività e ricorsi avverso atti connessi.	1811
3.5.	Alternatività e motivi di ricorso.....	1814

3.6.	I profili procedurali.....	1814
4.	Trasposizione in sede giurisdizionale del ricorso straordinario.....	1815
4.1.	Applicabilità dei termini propri del rito abbreviato al termine per il deposito dell'atto con cui il ricorrente straordinario dichiara di insistere nel ricorso davanti al Tar.....	1820
5.	Procedimento.....	1822
6.	Impugnazione e revocazione.....	1831

PARTE VI GIURISDIZIONE

CAPITOLO I - INTERESSE LEGITTIMO: POSIZIONE SOGGETTIVA E REGOLA DI RIPARTO TRA G.O. E G.A. LE PRINCIPALI TECNICHE DI TUTELA	1837
--	-------------

SEZIONE I ▪ L'INTERESSE LEGITTIMO: NOZIONI, CLASSIFICAZIONI E DISTINZIONI.....	1839
---	-------------

1.	Le situazioni giuridiche soggettive. Il rilievo "italiano" della distinzione tra diritti soggettivi e interessi legittimi.....	1839
1.1.	L'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa e la dicotomia diritto soggettivo/interesse legittimo.....	1840
1.2.	Diritti soggettivi e interessi legittimi: le nozioni.....	1841
2.	Gli interessi legittimi: il passaggio dalla connotazione ancillare alla dimensione sostanziale e la conseguente metamorfosi del sistema di tutela.....	1843
2.1.	La teoria dell'interesse occasionalmente protetto.....	1843
2.2.	La teoria dell'interesse a ricorrere.....	1843
2.3.	La teoria dell'interesse alla legittimità dell'azione amministrativa.....	1844
2.4.	La teoria normativa e la dimensione sostanziale.....	1844
2.4.1.	Rinunciabilità e trasmissibilità dell'interesse legittimo.....	1847
3.	La classificazione degli interessi legittimi: oppositivi e pretensivi, partecipativi e procedurali.....	1849
4.	Gli interessi superindividuali: dagli interessi diffusi agli interessi collettivi.....	1850
4.1.	La legittimazione degli enti esponenziali in materia ambientale. Il danno ambientale.....	1855
4.2.	La tutela degli interessi collettivi al di fuori dei casi previsti dalla legge: la tesi del doppio binario. Cons. St., A.P., 20 febbraio 2020, n. 6.....	1858
4.3.	Il riconoscimento normativo in capo a soggetti pubblici della legittimazione alla tutela di interessi sovraindividuali. La legittimazione dell'AGCM (art. 21 <i>bis</i> , l. 10 ottobre 1990, n. 287) e dell'ANAC (art. 220, d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36).....	1859
5.	La <i>class action</i> pubblica introdotta con d.lgs. 20 dicembre 2009, n. 198.....	1860
6.	Le posizioni non protette: gli interessi di fatto e gli interessi semplici.....	1864
6.1.	Le azioni popolari.....	1864

SEZIONE II ▪ IL CRITERIO DI RIPARTO FONDATO SULLA DISTINZIONE TRA DIRITTI E INTERESSI LEGITTIMI.....	1866
---	-------------

7.	La problematica distinzione tra diritti soggettivi ed interessi legittimi: alla ricerca del criterio dominante.....	1866
8.	La teoria dei diritti affievolibili e il binomio cattivo uso e carenza di potere.....	1869

8.1.	Carenza di potere e cattivo uso del potere alla luce dell'art. 21 <i>septies</i> , l. n. 241 del 1990 e delle sentenze della Corte cost. nn. 204 del 2004 e 191 del 2006.	1869
8.2.	L'incidenza sul tema dell'art. 21 <i>septies</i> , l. n. 241 del 1990 e di Corte cost. nn. 204 del 2004 e 191 del 2006.	1871
9.	Giurisdizione e diritti inaffievolibili.	1875
9.1.	La teoria dei diritti intangibili: le applicazioni giurisprudenziali.	1876
9.2.	In particolare: il diritto alla salute.	1876
9.2.1.	Le critiche alla teoria dell'affievolimento.	1877
9.2.1.1.	Il ritorno alla teoria della non degradabilità in alcune posizioni delle Sezioni Unite: gli atti amministrativi in violazione della normativa antidiscriminatoria a tutela dello straniero.	1878
9.3.	La tutela dei diritti fondamentali negli spazi coperti dalla giurisdizione esclusiva del G.A. Pubblici servizi e rifiuti.	1879
9.4.	Le posizioni della giurisprudenza in tema di servizi pubblici.	1881
9.4.1.	Controversie azionate da chi non ha ottenuto il rimborso delle spese sanitarie sostenute per il ricovero in strutture sanitarie altamente specializzate situate all'estero.	1881
9.4.2.	Il caso del servizio pubblico scolastico. Il diritto dell'alunno disabile al sostegno scolastico.	1883
9.5.	Immigrazione e riparto di giurisdizione: <i>rinvio</i>	1883
10.	Giurisdizione e risarcimento danni: <i>rinvio</i>	1883
10.1.	Giurisdizione e società costituite o partecipate da enti pubblici: <i>rinvio</i>	1884
10.2.	Giurisdizione e legge provvedimento.	1884
10.3.	Giurisdizione e potere di impugnazione.	1884
11.	L'ordinanza di precettazione in caso di sciopero nei servizi pubblici essenziali.	1884

SEZIONE III • LE AZIONI A TUTELA DELL'INTERESSE LEGITTIMO1886

12.	Le azioni sperimentabili.	1886
12.1.	L'azione di annullamento e la visione del giudizio amministrativo come processo sull'atto.	1888
13.	Le novità introdotte nel sistema di rimedi sperimentabili nel processo amministrativo.	1890
14.	Il principio di atipicità nel nuovo processo amministrativo.	1893
14.1.	La tesi contraria.	1894
14.2.	La tesi favorevole.	1894
14.3.	L'azione di accertamento autonomo fa ingresso nel processo amministrativo prima del codice del processo amministrativo.	1895
15.	Azioni atipiche di accertamento e adempimento e condanna dopo il Codice del processo amministrativo.	1895

CAPITOLO II - GIURISDIZIONE ESCLUSIVA E GIURISDIZIONE DI MERITO1901

SEZIONE I • LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA.....1903

1.	La giurisdizione esclusiva: caratteri generali.	1903
2.	L'interpretazione dell'art. 103 Cost. fornita dalla Corte costituzionale.	1904
3.	La giurisdizione in tema di servizi pubblici: la previsione dell'art. 133, comma 1, lett. c), c.p.a.	1906
3.1.	La persistente rilevanza della nozione di servizio pubblico: il dibattito.	1908

3.2.	Le controversie relative a concessioni di pubblici servizi. Compensi dovuti al gestore. Rimborso spese per farmaci. Tetti di spesa. Diniego di autorizzazione al ricovero presso una struttura sanitaria ubicata all'estero: <i>rinvio</i>	1911
3.3.	Le controversie relative a provvedimenti. Affissione del crocifisso nelle aule scolastiche, educazione sessuale nelle scuole e revoca di amministratori di società in mano pubblica.	1912
3.4.	Le controversie relative all'affidamento del servizio.....	1914
3.5.	Le controversie relative alla vigilanza e al controllo. Responsabilità Consob e contenzioso in tema di sanzioni: <i>rinvio</i>	1914
3.6.	Servizio farmaceutico, trasporti, telecomunicazioni, servizi di cui alla l. n. 481 del 1995.....	1915
4.	La giurisdizione in tema di concessione di beni. Concessione di denaro. Il riparto in materia di concessione e revoca di contributi e sovvenzioni.	1915
5.	La giurisdizione esclusiva in materia di contratti pubblici: <i>rinvio</i>	1918
6.	La giurisdizione in tema di edilizia, urbanistica ed espropriazione.	1919
6.1.	Nozione di edilizia.	1920
6.2.	La giurisdizione sulle controversie aventi ad oggetto il danno da occupazioni: <i>rinvio</i>	1921
6.3.	Azioni possessorie, nunciatorie e cautelari.	1921
6.4.	Attività privatistiche pure e spurie.	1922
6.5.	Retrocessione.	1923
7.	Le altre materie devolute alla giurisdizione esclusiva. Il pubblico impiego, gli accordi tra privati e P.A. ai sensi dell'art. 11, l. n. 241 del 1990: <i>rinvio</i>	1924
8.	La giurisdizione esclusiva sulla s.c.i.a: <i>rinvio</i>	1924
9.	La giurisdizione in materia di diritto sportivo.....	1924
10.	La tutela giurisdizionale sulle delibere delle Autorità Amministrative Indipendenti: <i>rinvio</i>	1929
11.	La nuova ipotesi di giurisdizione esclusiva in materia di energia elettrica e di rifiuti: art. 133, comma 1, lett. o) e p), c.p.a.....	1929

SEZIONE II • IL PROCESSO1932

12.	Le regole del processo in sede di giurisdizione esclusiva.	1932
13.	Brevi cenni sull'evoluzione storica della giurisdizione esclusiva del G.A.	1933
14.	Azione di accertamento.	1934
15.	Azione costitutiva.	1935
16.	L'azione di condanna.....	1936
17.	I mezzi di prova.....	1936
18.	La tutela cautelare: <i>rinvio</i>	1936
19.	La tutela sommaria.....	1936
19.1.	La tutela monitoria.....	1937
20.	Il giudizio a parti invertite.....	1939
21.	Arbitrato.	1941
22.	La giurisdizione esclusiva e piena del giudice ordinario: <i>rinvio</i>	1942

SEZIONE III • LA GIURISDIZIONE DI MERITO1943

23.	La giurisdizione di merito.....	1943
-----	---------------------------------	------

CAPITOLO III - LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI INNANZI AL GIUDICE ORDINARIO1947

SEZIONE I ▪ AMBITO DELLA GIURISDIZIONE ORDINARIA E POTERI.....1949

1.	Il quadro costituzionale.....	1949
2.	I confini esterni della giurisdizione del giudice ordinario.	1950
3.	L'art. 4, L.A.C.: poteri di cognizione e di decisione.....	1950
4.	La disapplicazione.....	1951
4.1.	La disapplicazione del giudice penale. Introduzione al problema.	1955
4.1.1.	I fase: applicazione generalizzata dell'art. 5, L.A.C.	1956
4.1.2.	II fase: progressiva fuga dottrinale dall'art. 5, L.A.C.	1957
4.1.3.	III fase: superamento giurisprudenziale del tradizionale richiamo alla disapplicazione.....	1958
4.1.4.	I reati edilizi. L'evoluzione giurisprudenziale dalle Sez. un. n. 3 del 1987 ai più recenti sviluppi.....	1958
4.2.	Disapplicazione e fermo amministrativo.	1960
5.	I limiti interni nella definizione delle singole azioni esperibili.	1960
5.1.	L'azione di ingiustificato arricchimento proposta contro la P.A: <i>rinvio</i>	1965
5.2.	La gestione di affari altrui: <i>rinvio</i>	1965

SEZIONE II ▪ LA GIURISDIZIONE ESCLUSIVA E PIENA DEL GIUDICE ORDINARIO1966

6.	Le nozioni di giurisdizione esclusiva e giurisdizione piena del giudice ordinario....	1966
7.	La configurabilità della giurisdizione esclusiva del giudice ordinario.	1966
8.	La giurisdizione piena del giudice ordinario.	1969
9.	Ipotesi applicative della giurisdizione esclusiva del giudice ordinario. La tutela della riservatezza.....	1970
9.1.	Le sanzioni amministrative.....	1971
9.2.	Il pubblico impiego.....	1972

CAPITOLO IV - LA *TRANSLATIO JUDICII*.....1975

1.	L'art. 59, l. n. 69 del 2009 e l'art. 11 del Codice del processo amministrativo.	1977
2.	Il dibattito pregresso. La posizione della giurisprudenza con Cass. civ., Sez. un., n. 4109 del 2007 e Corte Cost. n. 77 del 2007.	1977
3.	La disciplina introdotta dall'art. 59, l. n. 69 del 2009 e dall'art. 11 c.p.a.	1978
3.1.	L'ambito di operatività e il rilievo delle preclusioni e delle decadenze già intervenute.....	1981
3.2.	L'efficacia delle prove raccolte dinanzi al giudice privo di giurisdizione.	1982

**PARTE VII
IL PROCESSO**

CAPITOLO I - PRINCIPI GENERALI.....1987

1.	I principi cui si informa il processo amministrativo.	1989
1.1.	Il principio di pienezza ed effettività della tutela.....	1989

1.2.	Il principio del giusto processo: contraddittorio, motivazione, ragionevole durata, divieto di abuso del processo.....	1991
1.3.	I principi non codificati.....	1995
1.3.1.	Il principio della domanda e dell'impulso di parte.....	1995
1.3.2.	Il criterio della causa petendi.....	1997
1.3.3.	Il principio della concentrazione delle tutele.....	1998
1.3.4.	Gli altri principi.....	1998
1.4.	Il processo amministrativo: da giudizio sull'atto a giudizio sul rapporto.....	1999
2.	Il Codice del processo amministrativo: l'oggetto della nuova disciplina e la tecnica utilizzata.....	1999
2.1.	Le disposizioni emergenziali introdotte per fronteggiare l'emergenza pandemica e per favorire l'attuazione del PNRR: quadro d'insieme.....	2001
3.	Le parti del rapporto processuale. Controinteressati, cointeressati, interventori.....	2002
4.	Il ricorso. Funzione e contenuto.....	2007
4.1.	La competenza: per grado, territoriale e funzionale.....	2010
4.1.1.	Le modificazioni della competenza.....	2016
4.1.2.	Litispendenza e continenza di cause.....	2019
4.1.3.	Il regime di rilevanza dell'incompetenza. Il regolamento di competenza.....	2020
4.2.	I presupposti processuali e le condizioni dell'azione.....	2025
4.2.1.	Legittimazione ad agire: nozione, regime e casistica applicativa. Le plenarie in tema di edilizia (<i>vicinitas</i>) e interdittive. Legittimazioni <i>ex lege</i> e azioni popolari. : <i>rinvio</i>	2027
4.2.2.	L'interesse ad agire.....	2030
4.3.	La nullità e l'irregolarità del ricorso.....	2034
4.4.	Ricorso cumulativo e ricorso collettivo.....	2036
5.	Termini per la notifica del ricorso e per il suo deposito. Il <i>dies a quo</i>	2039
5.1.	La notifica del ricorso.....	2045
6.	Il processo. La costituzione delle parti diverse dal ricorrente. Il regime delle preclusioni nel processo amministrativo.....	2051
6.1.	L'istruttoria.....	2053
6.1.1.	Verificazione, consulenza tecnica, ispezione, esibizione, prova testimoniale, accertamento tecnico preventivo.....	2056
6.2.	L'impulso di parte. Istanza di fissazione di udienza, perenzione, prelievo e ricorsi ultraquinquennali.....	2060
6.3.	Trattazione della causa e discussione del ricorso.....	2063
6.3.1.	La trattazione delle udienze da remoto.....	2064
6.4.	Ordine di esame delle eccezioni e dei motivi. L'assorbimento dei motivi.....	2066
7.	Le vicende del rapporto processuale. Interruzione, sospensione. La sospensione impropria. Interviene Cons. St., Ad. Plen., 22 marzo 2024, n. 4.....	2070
8.	La decisione del ricorso. Il regime delle spese.....	2078
9.	Le impugnazioni.....	2084
9.1.	L'appello.....	2086
9.1.1.	L'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato dopo il d.lgs. 14 settembre 2012, n. 160 (c.d. secondo correttivo). Ruolo nomofilattico e diritto unionale: Corte giust., 6 aprile 2016, n. 689. Cons. St., Ad. Plen., 26 aprile 2023, n. 14. Cons. St., Ad. Plen., 13 dicembre 2023, n. 18.....	2097
9.2.	Il ricorso per revocazione.....	2101
9.3.	Il ricorso per Cassazione.....	2106
10.	I riti speciali.....	2111
11.	I riti speciali in materia di accesso e di silenzio: <i>rinvio</i>	2111
12.	Il procedimento per decreto ingiuntivo.....	2111

13.	Il rito abbreviato comune a determinate materie: art. 119 c.p.a.	2112
14.	Il rito abbreviato relativo alle controversie proposte avverso le procedure di gara pubblica: <i>rinvio</i>	2115
15.	I riti elettorali.	2116
16.	Il rito speciale in materia di azione per l'efficienza della pubblica amministrazione: <i>rinvio</i>	2120
17.	Il processo amministrativo telematico.....	2120
CAPITOLO II - I MOTIVI AGGIUNTI		2123
1.	I motivi aggiunti c.d. vecchio tipo.....	2125
2.	I motivi aggiunti c.d. nuovo tipo.	2128
2.1.	Provvedimento sopravvenuto nel corso del giudizio proposto avverso il silenzio della P.A. e proponibilità dei motivi aggiunti: <i>rinvio</i>	2129
3.	Mandato alle liti e luogo della notificazione.	2130
4.	Il termine per la proposizione dei motivi aggiunti e la competenza.	2130
5.	Motivi aggiunti in appello.	2131
CAPITOLO III - IL RICORSO INCIDENTALI E LA DOMANDA RICONVENZIONALE		2133
1.	Natura e funzione del ricorso incidentale.....	2135
2.	I termini.	2142
3.	La procura.	2143
4.	La notifica.....	2143
5.	La legittimazione attiva.	2143
6.	La legittimazione passiva.	2144
7.	L'oggetto.....	2144
8.	La competenza.....	2145
9.	La domanda riconvenzionale.	2146
CAPITOLO IV - L'OPPOSIZIONE DI TERZO NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO		2149
SEZIONE I • OPPOSIZIONE DI TERZO NEL PROCESSO CIVILE E OPPOSIZIONE DI TERZO NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO		2151
1.	L'opposizione di terzo nel processo civile: definizione e caratteri generali.....	2151
2.	L'opposizione di terzo nel Codice del processo amministrativo.....	2151
3.	Differenze tra opposizione di terzo nel processo amministrativo e opposizione di terzo nel processo civile.	2154
SEZIONE II • LA DISCIPLINA DELL'OPPOSIZIONE DI TERZO NEL PROCESSO AMMINISTRATIVO		2156
4.	Profili processuali.....	2156
5.	Esperibilità dell'opposizione di terzo avverso le sentenze di primo grado.....	2156
6.	Competenza a conoscere dell'opposizione di terzo avverso una sentenza di primo grado.....	2157

SEZIONE III • QUESTIONI PROCESSUALI2158

7.	Rapporti tra opposizione di terzo e appello: la figura del controinteressato successivo.	2158
8.	Soggetti legittimati alla proposizione dell'opposizione di terzo.	2158
9.	Ambito di operatività dell'opposizione di terzo nel processo amministrativo: questioni problematiche.	2159
9.1.	Ammissibilità dell'opposizione di terzo rispetto alle sentenze emesse all'esito dei giudizi di impugnazione di atti amministrativi generali e regolamentari.	2159
9.2.	Ammissibilità dell'opposizione di terzo rispetto alle sentenze emesse all'esito del giudizio di ottemperanza.	2161

CAPITOLO V - LA TUTELA CAUTELARE2163

SEZIONE I • I PROFILI SOSTANZIALI2165

1.	I caratteri del rimedio cautelare nel processo amministrativo. Sommarietà, autonomia, strumentalità e interinalità.	2165
2.	I principi di effettività e di essenzialità ed il superamento del modello monistico di tutela.	2168
2.1.	Gli impulsi della Corte costituzionale.	2169
2.2.	(Segue) ... e del giudice europeo.	2171
3.	La tutela cautelare degli interessi pretensivi.	2171
3.1.	Le misure sostitutive e positive.	2172
3.2.	Ammissibilità del c.d. <i>remand</i> e compatibilità con i principi di strumentalità e di interinalità.	2173
3.2.1.	Esiti del giudizio e sorte dell'attività amministrativa svolta a seguito del <i>remand</i>	2176
4.	Dalla tutela cautelare monocratica alla tutela <i>ante causam</i>	2178
4.1.	La disciplina della tutela cautelare monocratica nel Codice del processo amministrativo.	2178
4.1.1.	Sulla necessità di valutare anche nella fase monocratica il requisito del <i>fumus boni iuris</i>	2179
4.1.2.	Efficacia temporale della misura cautelare monocratica.	2180
4.1.3.	I poteri del Presidente del Consiglio di Stato e dei Presidenti di Sezione in ordine all'adozione di provvedimenti cautelari monocratici.	2181
4.1.4.	Il procedimento per ottenere la tutela monocratica nel Codice del processo amministrativo.	2181
4.1.5.	L'appellabilità del decreto cautelare monocratico.	2182
4.2.	L'ammissibilità di una tutela <i>ante causam</i>	2183
4.2.1.	Il dibattito sulla coerenza con la Costituzione e con il diritto unionale della mancata previsione della tutela cautelare <i>ante causam</i>	2184
4.2.2.	La disciplina cautelare <i>ante causam</i> nel Codice del processo amministrativo.	2185

SEZIONE II • I PROFILI PROCESSUALI2187

5.	I presupposti di esercizio del potere cautelare. Il <i>periculum in mora</i>	2187
5.1.	Irreparabilità del danno e tutela risarcitoria.	2188
5.2.	Il <i>fumus boni iuris</i> . Questioni incidentali di giurisdizione e competenza.	2188
5.2.1.	Tutela cautelare e questioni di costituzionalità.	2189
6.	Procedimento.	2191
7.	Il regime della decisione cautelare.	2194

7.1.	Revoca, modificazione e riproposizione delle misure cautelari.	2195
7.2.	La definizione immediata del giudizio di merito. Le peculiarità del rito appalti.	2196
7.2.1.	Lo speciale regime introdotto dall'art. 3, d.l. 7 luglio 2022, n. 85, abrogato e confluito nell'art. 12- <i>bis</i> , l. 5 agosto 2022, n. 108, per il contenzioso PNRR.	2198
7.3.	Le impugnazioni dell'ordinanza cautelare. L'appello cautelare.	2200
7.4.	Ricorso per Cassazione ed altre impugnazioni.	2200
8.	L'esecuzione delle misure cautelari.	2200
9.	La tutela cautelare nel ricorso straordinario.	2201
10.	Tutela cautelare nel rito abbreviato e nel rito dei contratti pubblici.	2202

CAPITOLO VI - IL GIUDICATO AMMINISTRATIVO E IL GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA 2203

SEZIONE I • IL GIUDICATO AMMINISTRATIVO 2205

1.	Il giudicato amministrativo: definizione e caratteri generali. Il giudicato amministrativo formale.	2205
1.1.	Giudicato e diritto dell'Unione.	2207
1.1.1.	La “tenuta” del giudicato nazionale contrastante con il diritto dell'Unione. Giudicato e sopravvenuta pronuncia della Corte di giustizia: Cons. St., Ad. Plen., 9 giugno 2016, n. 11.	2208
1.1.2.	Riesaminabilità di un atto amministrativo nazionale, divenuto definitivo in forza di sentenza passata in giudicato, ma contrastante con il diritto dell'Unione.	2209
2.	Il giudicato amministrativo sostanziale: limiti oggettivi e soggettivi.	2211
3.	Gli effetti del giudicato amministrativo.	2214
3.1.	Effetto conformativo e riedizione del potere: le soluzioni giurisprudenziali e l'intervento del d.l. n. 76 del 2020.	2215
3.2.	Il rilievo delle sopravvenienze: Cons. St., Ad. Plen., 9 giugno 2016, n. 11.	2219
3.3.	Gli effetti nel tempo del giudicato di annullamento.	2221

SEZIONE II • IL RICORSO PER OTTEMPERANZA 2226

4.	Evoluzione dell'oggetto e dell'ambito applicativo del giudizio di ottemperanza: cenni.	2226
5.	Natura delle posizioni soggettive dell'interessato e dell'amministrazione.	2227
6.	Natura giuridica del giudizio di ottemperanza e rapporto con le sopravvenienze.	2228
7.	Presupposti.	2231
7.1.	Il giudicato.	2231
7.1.1.	Le novità e le conferme del Codice del processo amministrativo.	2232
7.2.	L'inottemperanza successiva al giudicato.	2236
8.	I profili processuali del giudizio di ottemperanza.	2239
8.1.	Possibili esiti del giudizio di ottemperanza.	2243
8.1.1.	Termine assegnato alla P.A. per dare esecuzione al giudicato.	2243
8.2.	I rimedi contro le decisioni adottate in sede di ottemperanza.	2244
9.	Il giudizio di ottemperanza: ambito di applicazione.	2246
9.1.	Esecuzione del giudicato del G.O.	2246
9.1.1.	Ottemperanza, ordinaria azione esecutiva e condanne di soggetti privati.	2248
9.2.	Esecuzione delle decisioni di altri giudici o di organi paragiurisdizionali.	2249
9.3.	Esecuzione del giudicato del G.A.	2251

10.	Giudizio di ottemperanza e risarcimento del danno: <i>rinvio</i>	2252
11.	Ottemperanza e silenzio della P.A: <i>rinvio</i>	2252
12.	Poteri del giudice e commissario <i>ad acta</i> : natura e rimedi avverso i suoi provvedimenti.....	2252
13.	Rimedi per mancata esecuzione anche dopo il giudizio di ottemperanza. Le <i>astreintes</i>	2257
	Indice analitico	2261